



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XII / 3063

Seduta del 23/09/2024

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali **MARCO ALPARONE** *Vicepresidente*
ALESSANDRO BEDUSCHI
GUIDO BERTOLASO
FRANCESCA CARUSO
GIANLUCA COMAZZI
ALESSANDRO FERMI
PAOLO FRANCO
GUIDO GUIDESI

ROMANO MARIA LA RUSSA
ELENA LUCCHINI
FRANCO LUCENTE
GIORGIO MAIONE
BARBARA MAZZALI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI
SIMONA TIRONI

Con l'assistenza del Segretario Riccardo Perini

Su proposta del Presidente Attilio Fontana di concerto con l'Assessore Alessandro Fermi

Oggetto

APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 PER LA REALIZZAZIONE DI EDIFICI ADIBITI AD AULE NEL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO A BOVISA – MILANO TRA REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO – (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE FERMI)

Il Segretario Generale

Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Centrale

Pier Attilio Superti

Il Direttore Generale

Elisabetta Confalonieri

Il Direttore di Funzione Specialistica

Francesco Foti

Il Dirigente

Alessandro Caviglia

VISTA:

- la legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.R. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;
- la Comunicazione (2016/C 262/01) della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

RICHIAMATO il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con D.C.R. XII/42 del 20/6/2023 in relazione ai seguenti ambiti e obiettivi:

- ✓ Pilastro 2 - Lombardia al servizio dei Cittadini –_Ambito 2.1 – rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici – Obiettivo strategico 2.1.4 - Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale;
- ✓ Pilastro 3 – Lombardia Terra di Conoscenza – Ambito 3.3 – Sistema Universitario – Obiettivo strategico 3.3.1 – Potenziare il diritto allo studio universitario;
- ✓ Pilastro 7 – Lombardia Ente di Governo – Ambito 7.3 Programmazione – Obiettivi strategici 7.3.1 - Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata e 7.3.2 - Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27;

PREMESSO CHE:

- il Politecnico di Milano è istituzione universitaria di primaria importanza nel contesto europeo ed intende ampliare i suoi insediamenti universitari nell'ambito Bovisa – Goccia, avviando un processo di rigenerazione urbana del quartiere Bovisa, al fine di realizzare un parco scientifico/polo dell'innovazione, oltre all'ampliamento degli spazi del Campus con aree dedicate a servizi per gli studenti e la cittadinanza, conformemente a quanto stabilito dall'art. 16 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT di Milano con riguardo agli obiettivi pubblici della GFU;
- Regione Lombardia ha confermato l'impegno a sostenere l'iniziativa di rigenerazione urbana dell'area Bovisa – Goccia:

-
- ✓ con D.D.R. 17586 del 2 dicembre 2022 è stato stipulato un Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Parco dei Gasometri;
 - ✓ in data 26 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma (DPGR 966 del 9 novembre 2022), relativo al recupero del "Gasometro 2 – Innovation Hub" e alla sistemazione delle aree limitrofe esterne;

PREMESSO ALTRESI' CHE:

- in data 26 settembre 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile, il Ministero dell'Università e della Ricerca, Regione Lombardia, Comune di Milano, Politecnico di Milano, FNM, Rete Ferroviaria Italiana finalizzato alla rigenerazione dell'ambito Bovisa – Goccia e alla realizzazione del nuovo campus del Politecnico "Campus Nord";
- la trasformazione dell'area, così come condivisa nel Protocollo d'Intesa sottoscritto, seguirà i principi esposti nel Masterplan che vede la realizzazione dei seguenti obiettivi capisaldi: due edifici destinati a Scuole Civiche, il Nuovo Campus Universitario, il grande parco urbano c.d. "Foresta Urbana", nuovi servizi per la cittadinanza e le imprese, oltre alla valorizzazione del trasporto intermodale, attraverso il miglioramento delle connessioni con le stazioni di Bovisa e Villapizzone;
- la trasformazione prevista sarà attuata dal Politecnico di Milano che intende dare avvio alla realizzazione degli interventi di riqualificazione presso il quartiere Bovisa a Milano, già sede di un proprio Campus, con la realizzazione anche di nuovi edifici con funzioni dedicate a servizi per gli studenti e alla cittadinanza, come previsto nel Masterplan allegato al Protocollo d'Intesa sottoscritto;

CONSIDERATO CHE il Protocollo d'Intesa di cui sopra:

- costituisce il quadro di riferimento per gli interventi da attuare, nell'ambito Goccia secondo il Masterplan ad esso allegato;
- impegna i soggetti sottoscrittori ad individuare le risorse necessarie al fine di dare attuazione agli impegni contenuti nel Protocollo stesso;
- ha per oggetto la condivisione di un percorso di collaborazione fra le istituzioni volto a completare il disegno strategico di rigenerazione urbana dell'intera area, da definire successivamente in un Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

PRESO ATTO:

- che il Politecnico di Milano ha proposto di avviare l'intervento mediante la realizzazione di tre edifici da adibirsi ad attività di didattica, ricerca e sviluppo, con la realizzazione di aule e spazi di supporto "flessibili" quali sale riunioni, uffici, piccoli laboratori e sale meeting, nonché reception – spazio mostre, aree break, biblioteca sala lettura e spazi di supporto (locali tecnici, depositi, etc);
- il progetto ha come finalità complessiva far sì che le attività, che saranno svolte nelle strutture edificate grazie alla presente convenzione, si configurino come attività di didattica, ricerca e sviluppo finalizzate ad incrementare il sapere e la conoscenza e che il Politecnico garantisce che non sarà svolta alcuna attività economica ai sensi della normativa in materia di aiuti di Stato in relazione agli interventi finanziati dal presente provvedimento;
- che le opere previste sopra descritte insistono su aree di proprietà dello stesso Politecnico;
- che il Politecnico assume espressamente a suo carico il rischio economico conseguente a eventuali imprevisti relativi alla realizzazione dell'intervento;

VISTO:

- il decreto legislativo n. 88 del 2011 che ha introdotto la disciplina del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) intese come risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome", secondo cui la dotazione disponibile del FSC 2021-2027 è imputata programmaticamente pro quota alle Regioni e Province autonome in misura pari al 60 per cento della dotazione stessa;
- il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 che modifica il comma 178 dell'articolo 1 della Legge n. 178/2020 e che stabilisce le finalità di impiego del Fondo, destinato a iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la

coesione e il PNRR, nonché destinate all'attuazione degli Accordi per la coesione che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027;

CONSIDERATO, altresì, che in riferimento al suddetto DL n. 124/2023:

- la lettera d) disciplina gli Accordi di coesione tra il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia Autonoma, sulla base dell'imputazione programmatica di risorse alle Amministrazioni regionali;
- la lettera e) stabilisce che con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna Regione o Provincia autonoma;

VISTO l'"Accordo per lo sviluppo e la coesione" sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente di Regione Lombardia il 7 dicembre 2023 (di seguito Accordo) che include, tra gli altri interventi, il progetto "Realizzazione edifici e aule nel nuovo Campus del Politecnico a Bovisa – Milano" con beneficiario il Politecnico di Milano, per un importo complessivo di 62,380 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027;

CONSIDERATO CHE l'aggiornamento del Quadro Economico dell'intervento oggetto della Convenzione, inserito nella documentazione progettuale, ha portato a determinare ad oggi il costo complessivo pari a 68 M €;

VISTO che il contributo a valere sulle risorse FSC rimane invariato e pertanto la quota di cofinanziamento a carico del Politecnico di Milano è pari a 38 M€ e atteso che il Politecnico di Milano ha garantito la disponibilità alla copertura come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione del n. 887 del 30 luglio 2024;

VISTA la Delibera CIPESS n. 23 del 23.04.2024 - Regione Lombardia- Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 a Regione Lombardia, tra cui 30 milioni per il progetto di cui sopra, registrata alla Corte dei Conti il 4 luglio 2024 e pubblicata il 19 luglio in Gazzetta Ufficiale n. 168;

RITENUTO OPPORTUNO stipulare una Convenzione - il cui schema costituisce un

allegato parte integrante e sostanziale della presente delibera - per attuare i reciproci impegni tra Regione e Politecnico (come previsti nel citato Protocollo d'Intesa del 26 settembre 2022) e dare attuazione all'Accordo in merito alla realizzazione del nuovo Campus del Politecnico a Bovisa – Milano;

VISTO lo schema di “Convenzione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 - Realizzazione di edifici adibiti ad aule nel nuovo campus del Politecnico a Bovisa - Milano”, corredato dai seguenti allegati:

- ✓ allegato A – Tavola di inquadramento,
- ✓ allegato B – Cronoprogramma procedurale,
- ✓ allegato C – Piano finanziario di spesa annuale dell'intervento,
- ✓ allegato D – Quadro economico e fonti di finanziamento,
- ✓ allegato E – Descrizione degli interventi,

parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che nella suddetta Convenzione vengono definite le seguenti modalità di erogazione delle quote a valere sul FSC, in coerenza con il cronoprogramma della spesa e con il cronoprogramma procedurale, allegati alla Convenzione stessa:

- ✓ € 3.000.000,00, a titolo di anticipazione alla sottoscrizione della Convenzione da erogare nel 2024;
- ✓ la seconda quota pari al 20% del contributo FSC alla consegna dei lavori, come attestata dal Politecnico, prevista nel 2025;
- ✓ la terza quota pari al 20% del contributo FSC, a fronte della rendicontazione di una spesa complessiva sostenuta, comprensiva del cofinanziamento, la cui quota FSC sia almeno pari al novanta per cento della somma degli importi già liquidati a valere sul FSC, prevista nel 2026;
- ✓ la quarta quota pari al 40 % del contributo FSC a fronte della rendicontazione di una spesa complessiva sostenuta, comprensiva del cofinanziamento, la cui quota FSC sia almeno pari al novanta per cento della somma degli importi già liquidati a valere sul FSC, prevista nel 2027;
- ✓ saldo da richiedere entro 210 (duecentodieci) giorni dalla ultimazione lavori, previa rendicontazione da parte del beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del collaudo e del Quadro economico finale, previsto nel 2028;

RILEVATO che, alla luce delle modalità di erogazione di cui sopra, la spesa a valere sul FSC per la realizzazione dell'intervento di cui all'allegato schema di convenzione, pari a 30.000.000,00 euro a favore del Politecnico di Milano, troverà

copertura finanziaria sul bilancio regionale sul capitolo in corso di istituzione nella seduta odierna di Giunta, con la seguente ripartizione:

- ✓ annualità 2024 - euro 3.000.000;
- ✓ annualità 2025 – euro 6.000.000;
- ✓ annualità 2026 – euro 6.000.000;
- ✓ annualità 2027 - euro 12.000.000;
- ✓ annualità 2028 – euro 3.000.000;

CONSIDERATO che, vista la Comunicazione UE 2016/C 262/01 paragrafo 2.5 . punto 31, lett. a), b) e c), e così come previsto nello schema di Convenzione allegato,

- poiché il cofinanziamento , assegnato al Politecnico di Milano attiene alla realizzazione di aule e servizi annessi volte a perseguire attività di formazione, attività di ricerca e sviluppo finalizzate a incrementare il sapere, tale cofinanziamento non rientra nell'ambito di applicazione delle norme in materia di Aiuti di Stato;
- l'eventuale esercizio di attività economiche da parte del Politecnico di Milano nell'ambito dei tre edifici oggetto della presente convenzione, sarà meramente residuale ed ancillare, e non potrà superare il 20% rispetto all'attività istituzionale di didattica e trasferimento della conoscenza, nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi da 19 a 21 della Comunicazione della Commissione Europea "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01);

ACQUISITO in data 23 luglio 2024 il parere favorevole del Comitato Aiuti di stato così' come aggiornato con la DGR XII/2340 del 20 maggio 2024 che ne ha ridefinito le modalità di funzionamento e la composizione;

CONSIDERATO CHE:

- il Politecnico è il soggetto beneficiario del contributo regionale ed è responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, ivi incluso il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante);
- la Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal beneficiario/Soggetto Attuatore in ordine alla realizzazione dell'intervento e pertanto eventuali oneri derivanti da ritardi,

-
- inadempienze o contenzioso, a qualsiasi titolo insorgente relativamente a detto rapporto, sono a totale carico del beneficiario;
- il Politecnico si impegna a rispettare il piano finanziario di spesa annuale di cui all'allegato C della Convenzione – il cui schema è allegato quale parte integrante del presente atto – e che il mancato rispetto del piano finanziario di spesa determina il definanziamento dell'intervento della quota FSC per un importo corrispondente alla differenza tra la quota annuale di spesa prevista da piano finanziario e la spesa effettivamente sostenuta nell'annualità dal beneficiario;
 - in caso di definanziamento della quota FSC dovuta al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa, il Politecnico si impegna a reperire altre fonti di finanziamento diverse da quelle regionali, per portare a conclusione la realizzazione dell'opera prevista;

STABILITA la validità ed efficacia della Convenzione allegata alla presente delibera a partire dalla data della sua sottoscrizione sino al 31/12/2030, salvo eventuale risoluzione della stessa, o necessità di proroga motivata per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario da richiedere prima della scadenza, ovvero recesso in caso di impedimento di una delle parti alla realizzazione dell'intervento per eventi sopravvenuti;

DATO ATTO che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione nel BURL - Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sul Portale delle Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it;

RICHIAMATA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

VAGLIATE ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A VOTAZIONE unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportate:

-
1. di approvare lo schema di “Convenzione ai sensi dell’art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 “Realizzazione di edifici adibiti ad aule nel nuovo campus del Politecnico a Bovisa - Milano”, corredato dai seguenti allegati:
 - allegato A – tavola di inquadramento
 - allegato B – cronoprogramma procedurale
 - allegato C – piano finanziario di spesa annuale dell’intervento
 - allegato D – Quadro economico e fonti di finanziamento
 - allegato E – Descrizione degli interventiparte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

 2. di stabilire che le spese di cui alla presente Convenzione, pari a euro 30.000.000,00, a favore del Politecnico di Milano per il progetto di cui al punto 1, tenuto conto delle modalità di erogazione delle quote FSC stabilite in Convenzione, troveranno copertura finanziaria sul capitolo in corso di istituzione nella seduta odierna di Giunta con la seguente ripartizione:
 - annualità 2024 - euro 3.000.000;
 - annualità 2025 – euro 6.000.000;
 - annualità 2026 – euro 6.000.000;
 - annualità 2027 - euro 12.000.000;
 - annualità 2028 – euro 3.000.000;e di prendere atto che la rimanente quota del cofinanziamento per euro 38.000.000,00 è garantita dal Politecnico di Milano con risorse proprie;

 3. di dare atto che il cofinanziamento a valere sul FSC 2021-2027, assegnato al Politecnico di Milano e come sopra quantificato, attiene alla realizzazione di aule e servizi annessi volte a perseguire attività di formazione, attività di ricerca e sviluppo finalizzate a incrementare il sapere, e che pertanto non rientra nell’ambito di applicazione delle norme in materia di Aiuti di Stato; l’eventuale e futuro esercizio di attività economiche da parte del Politecnico di Milano nell’ambito degli edifici oggetto della Convenzione di cui al precedente punto dovrà essere meramente residuale ed ancillare, e non potrà superare il 20% rispetto all’attività istituzionale di didattica e trasferimento della conoscenza, nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi da 19 a 21 della Comunicazione della Commissione Europea “Disciplina degli aiuti

-
- di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01);
4. di demandare al Direttore di Funzione Specialistica Dott. Francesco Foti, la sottoscrizione della Convenzione di cui al precedente punto 1;
 5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e sul Portale delle Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it;
 6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL unitamente al solo schema di convenzione.

IL SEGRETARIO
RICCARDO PERINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241

REALIZZAZIONE DI EDIFICI ADIBITI AD AULE NEL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO A BOVISA – MILANO

TRA

Regione Lombardia (in seguito anche "Regione"), con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata dal Direttore Funzione Specialistica Programmazione, dott. Francesco Foti (nel seguito anche "Regione");

e

Politecnico di Milano con sede in Piazza Leonardo da Vinci, 32, Milano, codice fiscale n. 80057930150 e partita IVA n. 04376620151, rappresentato dal Direttore Generale, ing. Graziano Dragoni (nel seguito anche "Politecnico" o "Beneficiario");

RICHIAMATO:

- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con D.c.r. XII/42 del 20/6/2023 in relazione ai seguenti ambiti e obiettivi:
 - Pilastro 2 - Lombardia al servizio dei Cittadini –_Ambito 2.1 – rigenerazione urbana, qualità dell'abitare e accesso ai servizi pubblici – Obiettivo strategico 2.1.4 - Promuovere la rigenerazione urbana e l'housing sociale;
 - Pilastro 3 – Lombardia Terra di Conoscenza – Ambito 3.3 – Sistema Universitario – Obiettivo strategico 3.3.1 – Potenziare il diritto allo studio universitario;
 - Pilastro 7 – Lombardia Ente di Governo – Ambito 7.3 Programmazione – Obiettivi strategici 7.3.1 - Promuovere lo sviluppo territoriale, anche tramite gli strumenti della programmazione negoziata e 7.3.2 - Rilanciare il sistema Lombardia con le risorse europee 21-27.

PREMESSO CHE

- il Politecnico di Milano è istituzione universitaria di primaria importanza nel contesto europeo ed intende ampliare i suoi insediamenti universitari nell'ambito Bovisa – Goccia, avviando un processo di rigenerazione urbana del quartiere Bovisa, al fine di realizzare un parco scientifico/polo dell'innovazione, oltre all'ampliamento degli spazi del Campus con aree dedicate a servizi per gli studenti e la cittadinanza, conformemente a quanto

stabilito dall'art. 16 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole del PGT di Milano con riguardo agli obiettivi pubblici delle Grandi Funzioni Urbane (GFU);

- con D.D.R. 17586 del 2 dicembre 2022 è stato stipulato un Accordo di Collaborazione per la realizzazione del Parco dei Gasometri tra Regione Lombardia e Politecnico di Milano;
- in data 26 ottobre 2022 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma del (DPGR 966 del 9 novembre 2022), relativo al recupero del "Gasometro 2 – Innovation Hub" e alla sistemazione delle aree limitrofe esterne;
- in data 26 settembre 2022 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, il Ministero dell'università e della ricerca, Regione Lombardia, Comune di Milano, Politecnico di Milano, FNM, Rete Ferroviaria Italiana finalizzato alla rigenerazione dell'ambito Bovisa – Goccia e alla realizzazione del nuovo Campus del Politecnico "Campus Nord";
- la trasformazione dell'area, così come condivisa nel Protocollo d'Intesa sottoscritto, seguirà i principi esposti nel Masterplan che vede la realizzazione dei seguenti obiettivi capisaldi: due edifici destinati a Scuole Civiche, il Nuovo Campus Universitario, il grande parco urbano c.d. "Foresta Urbana", nuovi servizi per la cittadinanza e le imprese, oltre valorizzazione del trasporto intermodale, attraverso il miglioramento delle connessioni con le stazioni di Bovisa e Villapizzone;
- la trasformazione prevista sarà attuata dal Politecnico di Milano che intende dare avvio alla realizzazione degli interventi di riqualificazione presso il quartiere Bovisa a Milano, già sede di un proprio Campus, con la realizzazione anche di nuovi edifici con funzioni dedicate a servizi per gli studenti e alla cittadinanza, come previsto nel Masterplan allegato al Protocollo d'Intesa sottoscritto.

CONSIDERATO CHE il Protocollo d'Intesa di cui sopra:

- costituisce il quadro di riferimento per gli interventi da attuare, nell'ambito Goccia secondo il masterplan ad esso allegato;

- impegna i soggetti sottoscrittori ad individuare le risorse necessarie, così come quantificate all'art. 5 del Protocollo stesso, al fine di dare attuazione agli impegni assunti;
- ha per oggetto la condivisione di un percorso di collaborazione fra le istituzioni volto a completare il disegno strategico di rigenerazione urbana dell'intera area, da definire successivamente tramite un Accordo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo n. 88 del 2011 che ha introdotto la disciplina del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) intese come risorse finanziarie aggiuntive nazionali destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici;

CONSIDERATA la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 recante "Fondo sviluppo e coesione 2021-2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome", secondo cui la dotazione disponibile del FSC 2021-2027 è imputata programmaticamente pro quota alle Regioni e Province autonome in misura pari al 60 per cento della dotazione stessa;

VISTO il Decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione" (di seguito "Decreto-legge Sud"), convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 novembre 2023, n. 162 che modifica il comma 178 dell'articolo 1 della Legge n. 178/2020 e che stabilisce le finalità di impiego del Fondo, destinato a iniziative e misure afferenti alle politiche di coesione, come definite dal Ministro per gli affari europei, il Sud, la coesione e il PNRR, nonché destinate all'attuazione degli Accordi per la coesione che costituiscono i nuovi strumenti operativi per la gestione del FSC 2021-2027;

CONSIDERATO, altresì, che in riferimento al suddetto DL n. 124/2023:

- la lettera d) disciplina gli Accordi di coesione tra il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR e ciascun Presidente di Regione o di Provincia Autonoma, sulla base dell'imputazione programmatica di risorse alle Amministrazioni regionali;
- la lettera e) stabilisce che con delibera del CIPESS, adottata su proposta del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR, si provvede all'assegnazione in favore di ciascuna Amministrazione centrale ovvero di ciascuna Regione o Provincia autonoma;

VISTO l' "Accordo per lo sviluppo e la coesione" sottoscritto dal Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente di Regione Lombardia il 7 dicembre 2023 che include, tra gli altri interventi, il progetto "Realizzazione edifici e aule nel nuovo Campus del Politecnico a Bovisa – Milano" con beneficiario il Politecnico di Milano, per un importo complessivo di 62,380 milioni di euro, di cui 30 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2021-2027;

CONSIDERATO CHE l'aggiornamento del Quadro economico dell'intervento della presente Convenzione, ha portato a determinare d oggi il costo complessivo pari a 68 M€;

VISTO che il contributo a valere sulle risorse FSC rimane invariato e pertanto la quota di cofinanziamento a carico del Politecnico di Milano è pari a 38 M€ e atteso il Politecnico di Milano ha garantito la disponibilità alla copertura come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione del n. 887 del 30 luglio 2024;

CONSIDERATA la Delibera CIPESS n. 23 del 23.04.2024 - Regione Lombardia-Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e s.m.i. di assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 a Regione Lombardia, tra cui 30 milioni per il progetto di cui sopra, registrata alla Corte dei Conti il 4 luglio 2024 e pubblicata il 19 luglio 2024 in Gazzetta Ufficiale n. 168 ;

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONDIVISO,
CON LA PRESENTE CONVENZIONE SI STABILISCE QUANTO SEGUE:**

ART. 1 PREMESSE

Le premesse, gli atti ed i documenti allegati, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, commi 1 e 3, della L. 241/1990, della presente Convenzione. Nello specifico:

- Allegato A – Tavola di inquadramento
- Allegato B - Cronoprogramma procedurale
- Allegato C – Piano finanziario di spesa annuale dell'intervento
- Allegato D – Quadro Economico e Fonti di finanziamento
- Allegato E – Descrizione degli interventi

ART. 2 OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione ha per oggetto la determinazione dei reciproci impegni tra Regione e Politecnico in ordine agli interventi per la rigenerazione dell'ambito

Bovisa – Goccia, in particolare alla realizzazione del nuovo Campus del Politecnico “Campus Nord” a Bovisa – Milano, nell’ambito individuato nell’Allegato A e come meglio di seguito descritto all’art 3.

L’intervento si inserisce in un più ampio disegno, come da Masterplan allegato al Protocollo d’Intesa citato in premessa, che il Politecnico di Milano si impegna a attuare nella sua completezza.

ART. 3 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Nell’ambito della realizzazione di interventi di riqualificazione all’interno dell’area c.d. Bovisa Nord, già sede di un proprio Campus, al fine di realizzare un parco scientifico/polo dell’innovazione e l’ampliamento degli spazi del Campus con aree dedicate a servizi per gli studenti e la cittadinanza, il Politecnico di Milano realizzerà tre edifici da adibirsi ad aule, oggetto della presente Convenzione e meglio descritti in Allegato E.

Il progetto ha come finalità complessiva far sì che le attività, che saranno svolte nelle strutture edificate grazie alla presente convenzione, si configurino come attività di didattica, ricerca e sviluppo finalizzate ad incrementare il sapere e la conoscenza. Il Politecnico garantisce che non sarà svolta alcuna attività economica nell’ambito dell’intervento realizzato in collaborazione con Regione Lombardia.

Ai sensi della Disciplina sugli Aiuti di Stato - Comunicazione UE 2016/C 262/01 paragrafo 2.5 . punto 31, lett. a), b) e c) - il finanziamento pubblico citato non rientra nell’ambito di applicazione delle norme in materia di Aiuti di Stato. Il contributo di cui al presente atto è sostanzialmente destinato alla promozione dell’attività dell’Ateneo volta al trasferimento delle conoscenze.

L’eventuale esercizio di attività economiche da parte del Politecnico di Milano nell’ambito dei tre edifici oggetto della presente convenzione, sarà meramente residuale ed ancillare rispetto all’attività istituzionale di didattica e trasferimento della conoscenza, nel rispetto di quanto previsto ai paragrafi da 19 a 21 —della Comunicazione della Commissione Europea “Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione” (2014/C 198/01).

A tal fine il Politecnico di Milano si impegna a conservare per 15 (quindici) anni e a rendere disponibili i dati relativi all’utilizzo degli edifici per i controlli che saranno effettuati in merito al rispetto della ancillarità economica pari e non oltre al 20%, che saranno attuati da Regione Lombardia.

In merito si precisa che il parametro di riferimento sarà il tempo di utilizzo su base annuale, che non potrà superare il 20 % del tempo di effettivo utilizzo.

Le opere previste sopra descritte insistono su aree di proprietà del Politecnico di Milano, di cui al catasto terreni, Comune di Milano foglio 94 mappale 98 parte.

ART. 4 RUOLO E IMPEGNI DELLE PARTI

Il Politecnico è il soggetto destinatario (di seguito anche "Beneficiario") del contributo a valere sul FSC 2021-2027 ed è responsabile della completa attuazione dell'intervento e degli adempimenti previsti per il monitoraggio delle fasi di realizzazione e di rendicontazione, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Il Beneficiario assume anche il ruolo di Soggetto Attuatore (stazione appaltante).

La Regione rimane estranea ad ogni rapporto contrattuale posto in essere dal Beneficiario in ordine alla realizzazione dell'intervento e, pertanto, eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi, a qualsiasi titolo insorgenti, sono a totale carico del Beneficiario.

La **Regione** si impegna a:

1. finanziare la progettazione e la realizzazione degli interventi fino a un importo massimo complessivo di 30 milioni di euro, inclusi IVA, oneri e somme a disposizione a valere sulle risorse FSC 2021-2027.
2. organizzare momenti tecnici di confronto tra le parti sottoscrittrici della presente Convenzione per verificare e condividere il rispetto del cronoprogramma procedurale e del Piano Finanziario di spesa annuale.

Il **Politecnico** si impegna a:

1. rendere disponibili le risorse per l'esecuzione delle opere nei limiti degli importi indicati nel piano dell'intervento da realizzare, eventualmente promuovendo l'individuazione di ulteriori fondi in caso di sopravvenuta incapienza degli stessi per ragioni non previste o non prevedibili all'atto della stipula della Convenzione;
2. realizzare gli interventi nel rispetto della presente Convenzione e delle Linee Guida di Rendicontazione fornite da Regione, nonché della normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
3. rispettare l'ancillarità dell'eventuale e futura attività economica rispetto all'attività istituzionale, come previsto al paragrafo 20 della Comunicazione della Commissione Europea "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" (2014/C 198/01)";
4. svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti con l'acquisizione di tutti i necessari pareri, assensi, nulla osta, etc., propedeutici sia alla attuazione dell'intervento che alle eventuali varianti in corso d'opera;
5. rendere disponibili le aree necessarie per la realizzazione delle opere previste, anche esterne all'ambito di intervento;
6. fornire il necessario supporto tecnico ai momenti di confronto organizzati da Regione anche con l'eventuale coinvolgimento di stakeholder;

7. svolgere le attività per l'affidamento dei lavori, della Direzione Lavori e dei servizi di supporto in genere, nonché gli incarichi relativi alla sicurezza (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.) ed i collaudi statici e tecnico-amministrativi;
8. curare tutte le attività necessarie per una completa e puntuale realizzazione dei lavori fino al collaudo tecnico-amministrativo
9. curare la predisposizione delle eventuali varianti in corso d'opera, che si renderanno necessarie. Per le varianti che comportano modifiche rilevanti e sostanziali delle opere e della spesa previste e/o che attengono alla funzionalità dell'intervento, il Politecnico dovrà richiedere il preventivo assenso a Regione Lombardia. Le spese per i lavori realizzati in difformità dal progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale;
10. eseguire una periodica ricognizione sullo sviluppo della progettualità, allo scopo di fronteggiare e dirimere eventuali criticità che dovessero verificarsi;
11. rispettare le annualità di spesa previste nel piano finanziario e rendicontare sul Sistema informativo Bandi e Servizi la spesa complessiva così come riportata all'Allegato C della presente Convenzione. Il mancato rispetto del piano finanziario di spesa, così come riportato all'art. 2 comma 4 del DL 124/23 richiamato in premessa, determina il definanziamento dell'intervento per un importo corrispondente alla differenza tra la quota annuale di spesa prevista da piano finanziario e la spesa effettivamente sostenuta nell'annualità dal beneficiario e trasmessa a Regione Lombardia tramite il sistema informativo Bandi e Servizi;
12. reperire altre fonti di finanziamento diverse da quelle regionali, in caso di definanziamento della quota FSC dovuta al mancato rispetto del cronoprogramma di spesa;
13. garantire il puntuale svolgimento delle attività e delle lavorazioni nel rispetto del Cronoprogramma di cui all'Allegato B e, ove necessario, come dettagliato all'Art. 9, segnalare a Regione Lombardia gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma, nonché gli eventuali problemi emersi nell'attuazione delle opere e le misure da mettere in atto per superarli;
14. utilizzare, per le spese che riguardano i progetti finanziati, un sistema contabile distinto o un'adeguata codificazione contabile da apporre sui documenti di spesa;
15. attenersi al rispetto delle regole per il monitoraggio dell'avanzamento fisico, procedurale e finanziario di tutti gli interventi, attraverso l'implementazione del sistema informativo regionale Bandi e Servizi, per garantire la trasmissione dei dati al Sistema di monitoraggio del MEF-IGRUE, secondo le modalità che verranno previste nelle linee guida per la rendicontazione fornite da Regione Lombardia, anche al fine della verifica del raggiungimento del target di spesa di cui al punto 11;

16. utilizzare il Sistema Informativo Bandi e Servizi per tutte le comunicazioni ufficiali con Regione e per trasmettere tutta la documentazione richiesta relativamente al progetto, quale, in particolare:
- la nomina del Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
 - la scheda del codice unico di progetto (CUP) dell'intervento oggetto della Convenzione;
 - le schede inerenti i codici identificativi di gara (CIG);
 - il contratto di affidamento dei lavori;
 - i verbali di consegna dei lavori;
 - il Quadro Economico aggiornato a seguito degli esiti di gara;
 - la check list sugli appalti riportante la procedura adottata;
 - gli atti di approvazione delle eventuali varianti in corso d'opera;
 - il Quadro Economico finale;
 - il collaudo;
 - la relazione tecnica finale riportante la descrizione degli interventi realizzati e gli obiettivi raggiunti;
17. Il beneficiario assume espressamente a suo carico il rischio economico conseguente a eventuali imprevisti relativi alla realizzazione dell'intervento impegnandosi al completamento delle opere previste nella presente Convenzione,

Impegni generali delle Parti:

Regione Lombardia e Beneficiario si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza, a:

- a) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare a strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- b) adottare, in spirito di leale collaborazione, ogni misura idonea per pervenire alla positiva e tempestiva conclusione delle attività previste nella presente Convenzione, impegnandosi a svolgere le attività a tal fine necessarie astenendosi da qualsiasi comportamento che possa compromettere e/o ritardare la realizzazione di detto scopo;
- c) garantire la massima trasparenza, disponibilità e collaborazione in tutte le fasi progettuali e realizzative dell'intervento;
- d) rispettare i termini concordati e indicati nella presente Convenzione e nell'Allegato B.

ART. 5 QUADRO ECONOMICO ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Quadro Economico dei lavori di realizzazione dell'intervento è riportato nell'Allegato D e ammonta a un importo complessivo di € 68.000.000 comprensivo di IVA e oneri accessori.

Il contributo di Regione, tramite il FSC, è pari a € 30.000.000, ha destinazione vincolata e sarà progressivamente erogato al Beneficiario a fronte della trasmissione di richieste di erogazione delle quote di finanziamento maturate.

Le modalità per la presentazione delle richieste di erogazione, dei controlli documentali e delle erogazioni saranno definite con un successivo atto.

Il contributo regionale è rapportato al costo complessivo dell'intervento, ad oggi indicato in € 68.000.000. Qualora l'importo complessivo dell'intervento dovesse risultare inferiore, anche il contributo regionale sarà aggiornato in diminuzione con il medesimo valore percentuale (44,11%).

Le erogazioni delle quote, così come di seguito specificate, saranno calcolate con riferimento al contributo regionale di € 30.000.000 rideterminato a seguito dell'aggiudicazione delle procedure di gara per lavori, al netto dei ribassi d'asta.

Inoltre, la terza e la quarta quota saranno calcolate a fronte di una rendicontazione della spesa complessiva sostenuta che terrà conto della revisione prezzi (art. 60 D.lgs 36/2023) e del Quadro Economico rideterminato per eventuali varianti in corso d'opera.

Le modalità di erogazione sono le seguenti:

- € 3.000.000,00 (tre milioni), a titolo di anticipazione alla sottoscrizione della Convenzione;
- la seconda quota pari al 20% del contributo FSC alla consegna dei lavori, come attestata dal Politecnico;
- la terza quota, pari al 20% del contributo FSC a fronte della rendicontazione di una spesa complessiva sostenuta, comprensiva del cofinanziamento, la cui quota FSC sia almeno pari al novanta per cento della somma degli importi già liquidati a valere sul FSC;
- la quarta quota, pari al 40% del contributo FSC a fronte della rendicontazione di una spesa complessiva sostenuta, comprensiva del cofinanziamento, la cui quota FSC sia almeno pari al novanta per cento della somma degli importi già liquidati a valere sul FSC;
- saldo da richiedere entro 210 (duecentodieci) giorni dalla ultimazione lavori, previa rendicontazione da parte del beneficiario di tutte le spese sostenute e presentazione del collaudo e del Quadro economico finale.

Il trasferimento delle risorse finanziarie è strettamente collegato all'attività di rendicontazione delle spese sostenute, mediante il regolare inserimento delle relative informazioni e dei giustificativi di spesa sul Sistema Informativo Bandi e Servizi e condizionato ai successivi controlli da parte di Regione Lombardia.

Gli eventuali extracosti potranno essere autorizzati, nell'ambito dei Quadri Economici, previa determinazione della relativa copertura finanziaria e, in ogni caso, non potranno alterare in aumento il valore del contributo assegnato al Beneficiario a valere sulle risorse FSC.

Per il dettaglio delle modalità di erogazione del contributo si rimanda alle Linee Guida di Rendicontazione degli interventi che verranno emanate dalla Regione.

ART. 6 ECONOMIE DI SPESA

Le economie conseguite a qualsiasi titolo, anche derivanti da ribassi d'asta, sono accantonate e possono essere eventualmente utilizzate dal beneficiario solo su espressa indicazione di Regione Lombardia. A seguito del completamento dell'intervento, le relative economie finali torneranno nelle disponibilità programmatiche della Regione nell'ambito dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione.

ART. 7 VERIFICHE E CONTROLLI

Regione Lombardia potrà effettuare controlli amministrativi e verifiche in loco, per i quali il beneficiario dovrà offrire la massima collaborazione.

Il Beneficiario si impegna a:

- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta.

ART. 8 REFERENTI OPERATIVI

La Regione indicherà i propri Referenti operativi responsabili della gestione e del controllo che, per quanto di competenza, riceveranno dal Beneficiario la documentazione e le comunicazioni prescritte, seguiranno le fasi operative e amministrative del progetto, effettueranno il monitoraggio del rispetto della tempistica, acquisiranno le informazioni relative all'avanzamento procedurale dell'intervento e all'erogazione del contributo.

Il Beneficiario comunicherà a Regione Lombardia, successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento designato e dell'eventuale Referente operativo individuato per l'attuazione e gestione della stessa.

ART. 9

TEMPI DI ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Cronoprogramma di attuazione dell'intervento è riportato nell'Allegato B.

Il Beneficiario si impegna a:

- verificare periodicamente l'avanzamento dell'intervento al fine di conseguire gli obiettivi procedurali e a segnalare con sollecitudine al Referente Operativo regionale ogni scostamento dal cronoprogramma presentato e ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivandoli, e a proporre le relative azioni correttive;
- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive, anche alla luce degli adempimenti di cui all'art. 3 comma 5 dell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione richiamato in premessa.

ART. 10 VALIDITÀ ED EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione è valida ed efficace a partire dalla data della sua sottoscrizione sino alla completa attuazione degli impegni assunti e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2030, salvo eventuale risoluzione della stessa, o necessità di proroga motivata per cause indipendenti dalla volontà del beneficiario da richiedere prima della scadenza, ovvero recesso in caso di impedimento di una delle parti alla realizzazione dell'intervento per eventi sopravvenuti.

Art. 11 COMUNICAZIONE

I sottoscrittori del presente Atto si impegnano a concordare reciprocamente ogni azione di comunicazione relativa all'intervento.

In relazione alle opere realizzate con il contributo di Regione Lombardia il Politecnico di Milano si impegna ad apporre il marchio e la targa con il logo di Regione Lombardia rispettivamente sui cartelli di cantiere e negli edifici una volta conclusi.

Regione Lombardia si impegna a fornire al Politecnico di Milano le indicazioni e i format grafici più idonei del proprio logo in relazione alla tipologia di utilizzo.

Il Politecnico di Milano prima di apporre la targa sull'opera realizzata, si impegna a condividere con Regione Lombardia tipologia e ubicazione.

ART. 12 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Regione Lombardia e il Beneficiario si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione della presente convenzione.

A tale scopo qualora ciascuna Parte abbia pretese da far valere comunicherà la propria domanda all'altra Parte che provvederà su di essa nel termine perentorio di 30 gg dal ricevimento della stessa.

Qualora la questione oggetto della controversia comporti particolari o più approfonditi accertamenti, sarà facoltà della parte investita della questione stabilire e comunicare prima della scadenza dei 30 giorni, un nuovo termine entro cui adottare la sua decisione.

Solo nel caso in cui non sia stato possibile giungere a una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

ART. 13 NORMA DI RINVIO E INTEGRAZIONI

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.

Art. 14 TRATTAMENTO DATI

Le Parti si impegnano a mantenere la più assoluta riservatezza su dati, notizie ed informazioni comunque ricevute nell'adempimento degli obblighi derivanti dal presente atto e si impegnano a far sì che i propri dipendenti e/o collaboratori rispettino tale obbligo. In conformità a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE (a seguire anche «Regolamento UE»), dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (a seguire anche «Codice Privacy»), nonché dal D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, tutti i dati personali che verranno scambiati fra le Parti saranno trattati, rispettivamente da ciascuna delle Parti, per le sole finalità di esecuzione del presente accordo ed in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge o di regolamento, della normativa comunitaria e/o derivanti da prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali. I dati saranno elaborati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti degli interessati, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati, come previsto dal Codice Privacy e dal citato Regolamento UE.

Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che verranno avviati in virtù della presente convenzione, le Parti concordano che, di volta in volta, sarà loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza adeguate da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale delle Parti.

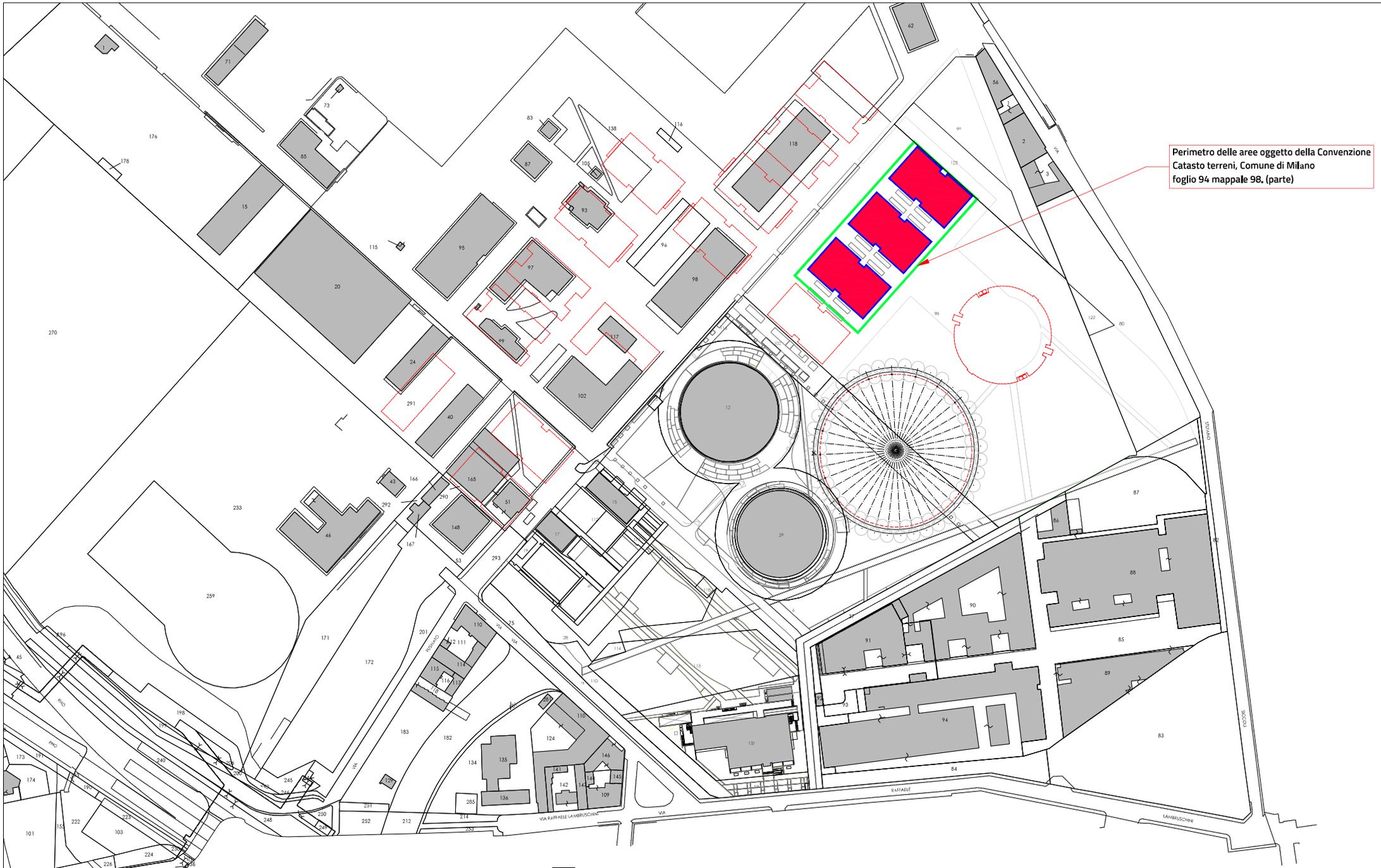
REGIONE LOMBARDIA

dott. Francesco Foti

POLITECNICO DI MILANO

ing. Graziano Dragoni

Allegato A: TAVOLA DI INQUADRAMENTO
Allegato B: CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE
Allegato C: PIANO FINANZIARIO DI SPESA ANNUALE DELL'INTERVENTO
Allegato D: QUADRO ECONOMICO E FONTI DI FINANZIAMENTO
Allegato E: DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



Perimetro delle aree oggetto della Convenzione
 Catasto terreni, Comune di Milano
 foglio 94 mappale 98, (parte)

ALLEGATO A - TAVOLA DI INQUADRAMENTO
 [Green outline symbol] PERIMETRO DELLE AREE OGGETTO DI CONVENZIONE

[Red fill symbol] AULE POLITECNICO - OGGETTO DELLA CONVENZIONE



Allegato B –CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

REALIZZAZIONE EDIFICI ADIBITI AD AULE NEL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO A BOVISA – MILANO

“Realizzazione di un cluster di edifici per aule universitarie”

FASI	2023		2024	2025		2026		2027		2028	
PROGETTAZIONE (PFTE)	X	X									
AFFIDAMENTO			X								
PROGETTAZIONE ESECUTIVA	X	X	X								
LAVORI			X	X	X	X	X	X			
COLLAUDO								X	X	X	

Allegato C - PIANO FINANZIARIO DI SPESA ANNUALE DELL'INTERVENTO
REALIZZAZIONE EDIFICI ADIBITI AD AULE NEL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO A BOVISA -
MILANO

"Realizzazione di un cluster di edifici per aule universitarie"

AVANZAMENTO DELLA SPESA	2024	2025	2026	2027	2028
IMPORTO FSC	721.385,06 €	4.809.233,73 €	7.213.850,59 €	9.618.467,46 €	7.637.063,16 €
IMPORTO POLIMI	913.754,41 €	6.091.696,06 €	9.137.544,08 €	12.183.392,12 €	9.673.613,34 €
TOTALE	1.635.139,47 €	10.900.929,79 €	16.351.394,67 €	21.801.859,58 €	17.310.676,50 €

Allegato D – QUADRO ECONOMICO E FONTI DI FINANZIAMENTO

REALIZZAZIONE EDIFICI ADIBITI AD AULE NEL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO A BOVISA – MILANO

“Realizzazione di un cluster di edifici per aule universitarie”

REALIZZAZIONE DEL NUOVO CAMPUS BOVISA NORD DEL POLITECNICO DI MILANO PRESSO L'AREA DELLA GOCCIA EDIFICI DESTINATI AD AULE		
QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA		
CUP:	D45E22000140005	
COD.	VOCI	IMPORTI
A	COSTI	
a.1	Importo Lavori a corpo	51.200.000,00 €
a.2	Importo Lavori a misura	- €
a.3	Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	1.536.000,00 €
a.4	Importo per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa (contraente generale)	- €
a.5	Opere di mitigazione e compensazione dell'impatto ambientale e sociale	- €
a.6	Acquisti di servizi e forniture complementari all'esecuzione dell'opera	2.678.637,00 €
TOT A	IMPORTO TOTALE COSTI	55.414.637,00 €
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1	Lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura (5+10%)	- €
b.2	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	- €
b.3	Rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	- €
b.4	Allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	90.909,09 €
b.5	Imprevisti (5+10%)	1.582.080,00 €
b.6	Accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	527.360,00 €
b.7	Acquisizione aree o immobili, indennizzi	- €
b.8	Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	2.446.805,19 €
b.9	Spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	- €
b.10	Spese accantonamenti sensi dell'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	221.658,55 €
b.11	Spese per commissioni giudicatrici	30.000,00 €
b.12	Spese per pubblicità	1.000,00 €
b.13	Spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	180.000,00 €
b.14	Spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	750.593,51 €
b.15	Spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	- €
b.16	Spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	- €
b.17	Nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	- €
b.18	I.V.A. ed eventuali altre imposte	6.751.952,55 €
b.19	Economie da ribasso d'asta	- €
b.20	Ulteriori finanziamenti con destinazione specifica	- €
b.21	Arrotondamento	3.004,11 €
TOT B	IMPORTO TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	12.585.363,00 €
TOT C = TOT A + TOT B	IMPORTO TOTALE QUADRO ECONOMICO	68.000.000,00 €

DATI ECONOMICI - FINANZIARI

Costo dell'intervento da quadro economico: 68.000.000 €.

La copertura finanziaria dell'intervento è garantita per:

- 30.000.000 € da contributo a valere sui FSC di cui all'"Accordo per lo sviluppo e la coesione" sottoscritto il 7 dicembre 2023 da Presidente Consiglio dei Ministri e presidente Regione Lombardia.
- 38.000.000 € da risorse proprie del Politecnico di Milano come da Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 887 del 30 luglio 2024. In merito all'appostamento delle risorse sulle differenti annualità si rimanda all'allegato C.

Allegato E – DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

REALIZZAZIONE EDIFICI ADIBITI AD AULE NEL NUOVO CAMPUS DEL POLITECNICO A BOVISA – MILANO

“Realizzazione di un cluster di edifici per aule universitarie”

DATI PROGETTUALI

Descrizione delle opere, dei servizi e delle forniture che costituiscono l'intervento: l'intervento si compone di un insieme di edifici dotati di nuove aule didattiche e polifunzionali, uffici dipartimentali oltre agli spazi comuni. Si rimanda all'allegato E.1.

I tre edifici saranno di quattro piani fuori terra, collegati tra loro ai livelli primo, secondo e terzo da passerelle pedonali che consentiranno agli studenti di raggiungere le aule poste nei diversi edifici, oltre a un piano interrato in cui sarà previsto un corridoio di collegamento per connettere tra loro i diversi spazi tecnici.

Complessivamente verranno realizzate:

- 8 aule da 159 persone;
- 8 aule da 99 persone.
- spazi di supporto “flessibili” quali sale riunioni, uffici, piccoli laboratori e sale meeting;
- 1625mq totali di servizi collettivi e connettivo, posti al piano terra degli edifici, comprendenti: Reception – spazio mostre, Bar-Caffetteria, Biblioteca sala lettura, servizi igienici e di circolazione generale;
- spazi di supporto (locali tecnici, depositi, WC pubblici) al piano interrato.

Localizzazione dei lavori: quartiere Bovisa, area c.d. “Goccia”, Milano.

Livello progettuale esistente: esecutivo

Planimetria con evidenziato il tracciato/l'ubicazione dell'intervento: *allegato A per l'inquadramento complessivo rispetto al protocollo di Intesa.*



POLITECNICO
MILANO 1863

CONVENZIONE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA L. 241/1990
tra REGIONE LOMBARDIA E POLITECNICO DI MILANO

**per la rigenerazione dell'ambito Bovisa – Goccia e alla
realizzazione del nuovo campus del Politecnico “Campus
Nord” a Bovisa – Milano**

**“Realizzazione di un cluster di edifici per aule
universitarie”**

ALLEGATO E

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI



POLITECNICO
MILANO 1863

PREMESSA

Con riferimento al Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26 Settembre 2022 tra Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Ministero dell'università e della ricerca, Regione Lombardia, Comune di Milano, Politecnico di Milano, FNM e Rete ferroviaria italiana, si illustrano nel seguito le informazioni salienti relative all'intervento "Realizzazione di un cluster di edifici per aule universitarie".

Il Politecnico di Milano (nel seguito Politecnico) intende dare l'avvio alla realizzazione di interventi di riqualificazione presso il quartiere Bovisa a Milano, già sede di un proprio Campus, al fine di realizzare nuovi edifici con funzioni dedicate a servizi per gli studenti e la cittadinanza.

L'area di Bovisa interessata dagli interventi è localizzata all'interno del tessuto urbano consolidato della città di Milano e riveste un'importanza strategica sia per le dimensioni, sia per la posizione in corrispondenza di due nodi rilevanti dell'accessibilità ferroviaria di scala regionale e interregionale. Il sito oggi rappresenta un vuoto urbano fortemente carico di storia, in ragione del passato industriale di cui resta memoria in alcuni significativi manufatti di archeologia industriale di inizio novecento. L'urgente recupero ambientale ed urbano dell'ambito è parte integrante della strategia di sviluppo dell'intera città e, come meglio evidenziato in relazione ai criteri ed obiettivi esposti nel seguito, può fornire importanti contributi allo sviluppo anche a livello regionale.



CRITERI E INDICATORI A SUPPORTO DELLA VALUTAZIONE SULLA SUSSISTENZA DELL'INTERESSE REGIONALE

Per la complessità e rilevanza degli interventi previsti dal Politecnico nell'ambito della realizzazione del Nuovo Campus del Politecnico "Campus Nord", oltre che per l'interesse



POLITECNICO
MILANO 1863

pubblico a livello comunale e regionale, come approfondito di seguito, l'intervento oggetto della Convenzione è la realizzazione del "Cluster di edifici per aule universitarie". L'intervento si compone di un insieme di edifici dotati di nuove aule didattiche e polifunzionali, uffici dipartimentali oltre agli spazi comuni. Nel seguito della presente relazione sono riportate le descrizioni dettagliate.

Per lo schema dell'area di intervento con evidenziati i 3 edifici del cluster si rimanda all'allegato A alla Convenzione.

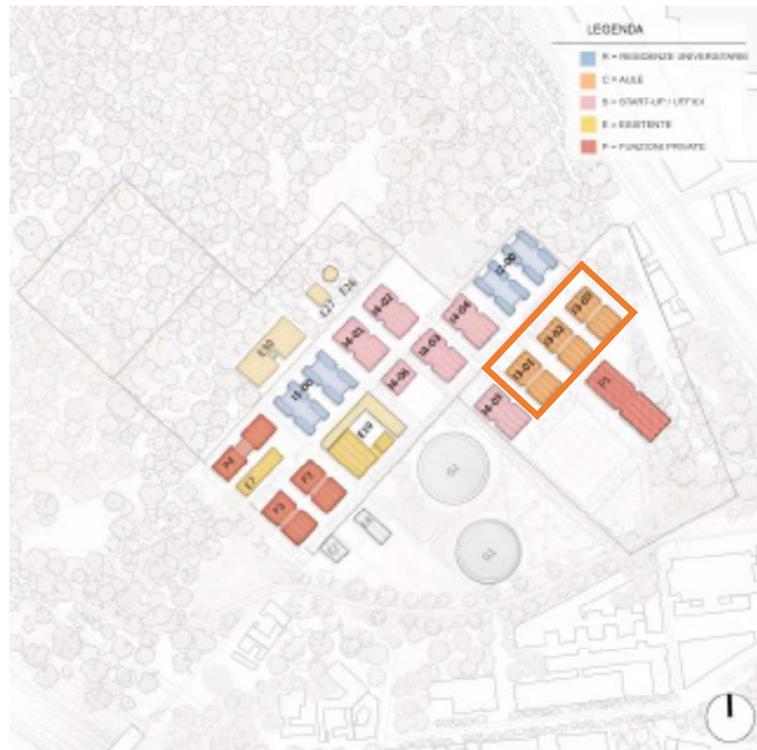


Inserimento dell'intervento sul territorio

L'area di progetto ove sorgerà il cluster delle aule universitarie si trova all'interno di un'area di proprietà del Politecnico di Milano che nella convenzione quadro viene denominata "area 1B" (N.C.E.U. foglio 94, mappale dei terreni 6). Il sito era parzialmente occupato da due edifici industriali oggi demoliti. L'area confina a nord-ovest con la via Privata Giampietrino (che nel masterplan prende il nome di Decumano), mentre sugli altri lati confina con aree inedificate che costituiranno il parco dei gasometri. Il lotto è pianeggiante, con una sola pendenza di natural declivio, ed ha una superficie di circa 5670 mq.

Le aule universitarie oggetto di questo progetto saranno costruite in diretta prossimità del campus esistente "Politecnico La Masa-Lambruschini" e da esso saranno direttamente raggiungibili a piedi con un percorso di circa 200m che corrispondono ad un tempo di percorrenza di 3 minuti a piedi e un minuto in bici. Una volta realizzato l'ampliamento del campus esistente nell'area dei gasometri le aule diverranno parte integrante dello stesso.

Le nuove aule sono in prossimità anche del campus Durando, raggiungibile a piedi con un percorso di circa 850 metri (13 minuti a piedi, 5 minuti in bici), mentre attraverso il trasporto pubblico e la bicicletta si può raggiungere il Campus Leonardo in Città Studi con un tempo di percorrenza di circa 30-35 minuti utilizzando il passante ferroviario (Villapizzone FN / Bovisa RFI) e quindi la metropolitana.



Progetto di Masterplan per lo sviluppo futuro



POLITECNICO
MILANO 1863

I tre edifici per aule universitarie saranno costruiti all'interno della grande area verde triangolare che nascerà a fianco dell'area gasometri. Questi edifici si affacceranno a sud verso una grande radura, il "common", che è uno spazio a disposizione degli studenti per manifestazioni, concerti, cerimonie o anche solo per un momento di relax tra una lezione e l'altra.

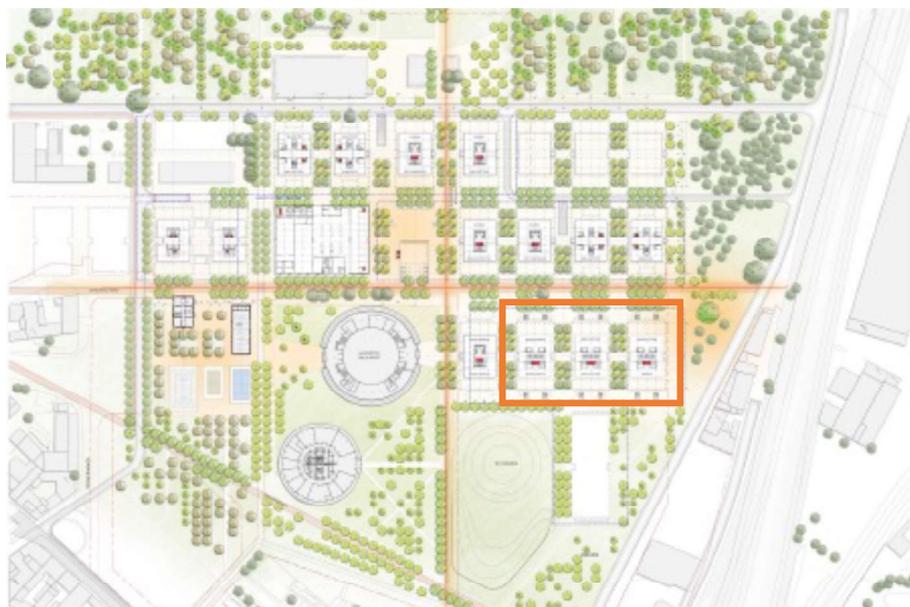
In pianta gli edifici appaiono simili, ma in realtà ogni edificio è diverso dall'altro; ci sono alcuni aspetti comuni, quali il piano terra che è sempre "aperto" e permeabile. Qui avviene il miracolo dell'urbanità, dell'incontrarsi, dello stare assieme.

Le masse degli edifici galleggiano sopra il piano terreno. Al loro interno ci sono tre livelli funzionali, quattro per le residenze, in cui si fa largo uso di ambienti a pianta aperta destinati al lavoro comune. Tutti gli edifici del masterplan Campus Nord, incluse le nuove aule universitarie oggetto di questa relazione, hanno caratteri comuni che sono descritti nei paragrafi successivi.

Il Common ground

Al livello terra tutti gli edifici saranno trasparenti e permeabili alla vista e alla luce. Questo livello accoglierà tutte quelle attività che faciliteranno la socializzazione, connessione e condivisione tra gli studenti, i docenti e più in generale i cittadini. In accordo con questo principio il piano terreno dei tre edifici per aule sarà trasparente e permeabile ed ospiterà spazi espositivi/multifunzione, un'area break ed una sala lettura.

Da un punto di vista di accessibilità veicolare la circolazione delle auto sarà minimizzata e resa periferica, le previsioni di sosta saranno intenzionalmente scarse in modo da incentivare al massimo l'utilizzo delle molteplici linee di trasporto pubblico che servono e serviranno in futuro l'area. All'interno del campus si adotterà il concetto di Common ground con assi alberati principalmente dedicati alla mobilità dolce ciclopedonale.



Il Commonground al piede degli edifici



POLITECNICO
MILANO 1863



Strutture in legno

Tutti gli edifici del campus saranno realizzati con strutture prevalentemente in legno. Il legno è un materiale naturale, leggero riciclabile e soprattutto rinnovabile. Gli alberi che saranno piantati nel campus restituiranno entro trent'anni la massa lignea usata per la costruzione degli edifici. Il legno è l'unico materiale di costruzione che sottrae anidride carbonica dall'ambiente durante la sua crescita e la immagazzina nella sua massa; Ogni metro cubo di legno ha sottratto una tonnellata di CO₂ dall'ambiente.

Gli edifici avranno altezza simile e non si svilupperanno ulteriormente in altezza in modo da avere le finestre all'altezza delle chiome degli alberi.



POLITECNICO
MILANO 1863



Sezione degli edifici e interazione con il commonground e il verde

L'energia

L'energia avrà un ruolo essenziale in questo progetto. Nel progetto del campus verrà utilizzata l'energia del sole, della terra e dell'aria. È infatti previsto l'impiego di vaste coperture fotovoltaiche per produrre energia, lo scambio efficiente di calore con il suolo attraverso il geotermico ed infine una centrale di quartiere che include la produzione di idrogeno tramite l'elettrolisi per stoccare l'energia in eccesso prodotta nei mesi estivi. L'obiettivo, meglio specificato nei paragrafi successivi che saranno dedicati all'argomento, è quello di fare un campus che sia carbon ed energy zero (edifici PEBs).



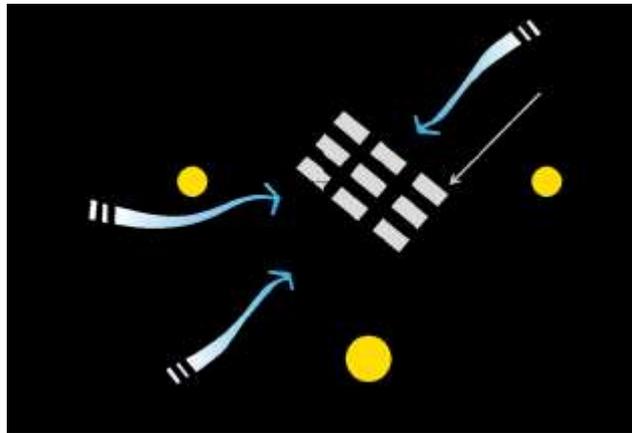


POLITECNICO
MILANO 1863

Orientamento Ottimale

Le preesistenze industriali e la maglia viaria sono orientate principalmente secondo l'asse SW-NE. Questo orientamento determina un fronte principale esposto al sole e uno in ombra e permette:

- la corretta modulazione degli apporti solari durante l'anno sui fronti esposti a Sud (apporti solari in inverno, schermatura in estate).
- l'inserimento di shed in copertura per l'illuminazione e la ventilazione naturale degli spazi interni.
- la penetrazione delle brezze estive e la schermatura dai venti invernali, migliorando il comfort nelle aree esterne.



Il layout urbano favorisce la penetrazione delle brezze estive mentre scherma dai venti invernali. Partendo da queste considerazioni, il masterplan estende la maglia viaria esistente e orienta allo stesso modo le nuove costruzioni; pertanto, i fronti principali nuovi edifici sono orientati a SW e NE.

I fronti esposti al sole sono dotati di schermature esterne mobili per il controllo degli apporti solari e mentre il grande tetto a shed ombreggia le facciate vetrate. Gli shed alloggiavano pannelli fotovoltaici sul lato esposto al sole e lucernari a nord per l'illuminazione naturale degli spazi sottostanti.

Gli Obiettivi

Gli interventi per il miglior inserimento e valorizzazione sono stati studiati sulla base dei seguenti obiettivi:

Obiettivi qualitativi:

- Immagine architettonica di alto livello e riconoscibilità
- Relazione ed integrazione dell'intervento con il contesto circostante e la sua memoria storica
- Edifici di limitata altezza immersi nella natura
- Integrazione con il campus esistente di Politecnico Bovisa



- Connessione con percorsi e campi sportivi che saranno realizzati nelle immediate vicinanze (Area Gasometro Nord)
- Uso di tecnologie costruttive finalizzate alla mitigazione dell'impatto ambientale e alla sostenibilità (Strutture in legno, architettura a secco)
- Uso di tecnologie impiantistiche finalizzate alla riduzione dei consumi (NZEB) e alla eliminazione delle emissioni di CO₂
- Articolazione planimetrica in grado di offrire aule di diversa grandezza per lezioni frontali e laboratori.
- Realizzazione di uno spazio dedicato ai PHD per aumentare la dotazione di spazi di lavoro individuali per i ricercatori.
- Fornire agli studenti spazi per riunioni e videocall.
- Fornire agli studenti spazi per lo studio.
- Fornire agli studenti spazi espositivi/multifunzione.
- Riattivare e riqualificare attraverso le bonifiche un'area attualmente non fruibile.
- Realizzazione di spazi che favoriranno la condivisione e la socialità, quali i piani terreni permeabili.
- Promuovere l'uso del BIM.

Obiettivi quantitativi

- 8 Aule da 159 persone.
- 8 Aule da 99 persone.
- Spazi di supporto "flessibili" quali sale riunioni, uffici, piccoli laboratori e sale meeting.
- 1625mq totali di servizi collettivi e connettivo, posti al piano terra degli edifici, comprendenti: Reception – spazio mostre, Area break, Biblioteca sala lettura, servizi igienici e di circolazione generale.
- Spazi di supporto (locali tecnici, depositi, WC pubblici) al piano interrato.

Grado di soddisfacimento della domanda

- Alto livello di servizi per la vita del campus
- Vivibilità dello spazio costruito e alto comfort acustico e termico
- Alta accessibilità a spazi verdi ed aperti.

Cluster di aule universitarie

Il cluster delle aule universitarie consiste di tre edifici gemelli, temporaneamente denominati I3-01, I3-02 e I3-03, che sono organizzati su quattro livelli fuori terra con un interpiano pari a 4,9m per il livello interrato, 4m per il livello terra ed infine 4,32m per i livelli superiori dove sono collocate le aule.

Gli edifici I3-01, I3-02 e I3-03 sono collegati ai livelli primo, secondo e terzo da passerelle pedonali che consentiranno agli studenti di raggiungere le aule poste nei diversi edifici. Al livello interrato è infine previsto un corridoio di collegamento per connettere tra loro i diversi spazi tecnici. La pianta dell'edificio è organizzata rispetto alla forma circolare, con elementi di risalita verticale (scale ed ascensori) e spazi di servizio concentrati in un nucleo centrale, liberando così la restante parte del piano, consentendo la massima flessibilità e facile personalizzazione per le necessità dipartimentali.



Relazione tra i tre edifici costituenti il cluster

A caratterizzare l'immagine dei tre edifici sarà il disegno distintivo della copertura, un grande tetto formato da shed inclinati a 45 gradi che vola sopra l'intero campus ad un'altezza di circa 16 metri. Il grande tetto caratterizza l'intervento, rappresenta un elemento per dare unitarietà, ma è anche un richiamo semantico al passato industriale dell'area.

Gli edifici sono orientati sud-est/nord ovest, allineamento che, oltre a rispettare i preesistenti tracciati viari delle Officine del gas, massimizza i guadagni energetici e la produzione di energia elettrica fotovoltaica, come verrà più ampiamente trattato nella sezione dedicata.

Accessi e circolazione verticale

Ognuno dei tre edifici è dotato di due accessi, uno per lato, che conducono in un atrio passante vetrato. L'accesso agli edifici sarà libero e non è previsto un punto di reception/portineria sul posto, ma solo un servizio di guardiania da remoto.

Il modulo centrale dell'edificio è dedicato alla circolazione verticale. Questo modulo, che divide la pianta in due parti uguali, è protetto ad entrambi i lati da una facciata vetrata che enfatizzerà la trasparenza degli edifici in senso trasversale.

La circolazione verticale è organizzata da una scala lineare, appesa con tiranti alla struttura di copertura, che riceverà luce zenitale da un lucernario ricavato negli shed. In ognuno di questi atrii multipiano è prevista una coppia di ascensori panoramici di ampie dimensioni.

Il sistema di risalita serve anche il piano interrato dove sono posti i servizi igienici a servizio del piano terreno.

È previsto che l'edificio possa funzionare 24/24h, con accessi che al di fuori delle ore di lezione saranno controllati attraverso badges. La scala centrale potrà essere segregata in modo da limitare l'apertura notturna al solo livello terreno, dove sono collocate le funzioni più "pubbliche".



POLITECNICO
MILANO 1863

Sui prospetti corti trasversali sono infine previste quattro scale di sicurezza che potranno essere utilizzate dagli studenti per accedere all'edificio o per uscire direttamente nel parco dopo una lezione. Il movimento delle persone giocherà quindi con l'edificio, contribuendo a creare l'immagine di un campus aperto e dinamico.

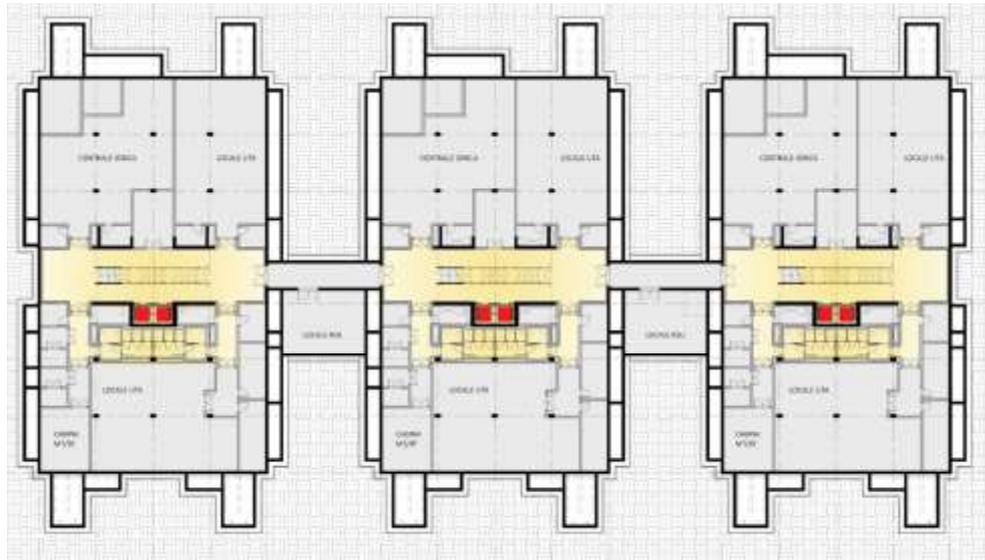
Livello interrato

Ognuno dei tre edifici è dotato di un piano interrato in cui sono previsti esclusivamente spazi senza permanenza di persone quali locali tecnici, depositi, locale rifiuti e servizi igienici.

Il piano interrato è collegato al sistema di risalita principale e sarà accessibile al pubblico solo nella sua parte centrale, ove è previsto un atrio che disimpegna i servizi igienici pubblici ad uso del livello terra.

I locali impianti sono collocati ad entrambi i lati della pianta in modo che si trovino il più possibile nell'impronta delle aule e degli spazi soprastanti. Questi locali includeranno UTA, impianti di trattamento acque e locali dati/Elettrico. In ogni edificio è prevista una UPS e una cabina MT/BT.

Gli interrati dei tre edifici sono collegati da corridoi tecnici accessibili solo al personale. Collegati a questi corridoi sono posizionati i locali RSU.



Pianta livello interrato

Livello terra

I layout del piano terra dei tre edifici sono stati disegnati in modo da massimizzare la trasparenza e la permeabilità degli spazi. Questo è il piano in cui l'edificio si confronta con il resto del masterplan e pertanto a questo livello troveranno spazio esclusivamente le funzioni comuni maggiormente legate alla condivisione, alla socialità ed alle relazioni interpersonali. La trasparenza delle facciate contribuirà a massimizzare le relazioni tra l'edificio ed i suoi occupanti con l'ambiente del campus circostante.

Il modulo centrale di ognuno dei tre edifici ospita l'atrio multipiano, ove sono posti gli ingressi ed i sistemi di comunicazione verticale. A questo piano la parete posteriore del vano ascensori è prevista vetrata, enfatizzando così la trasparenza anche in senso longitudinale.



POLITECNICO
MILANO 1863

Attorno all'atrio d'ingresso troveranno posto funzioni ad alto carattere pubblico, che saranno differenti per ogni edificio.

Nell'edificio I3-01 troverà posto uno spazio mostre, immaginato come una sala multifunzione capace di adattarsi a più tipologie di eventi quali esposizioni, esibizioni dei lavori degli studenti, piccole convention legate al mondo dell'università.

Il piano terreno dell'edificio I3-02 che è l'edificio centrale del cluster delle aule ospiterà un'area break. Questo spazio diventerà un punto di ritrovo di studenti e ricercatori in quanto gli spazi fluenti ed aperti sul paesaggio lo rendono adatto anche per riunioni informali, incontro e socializzazione.

L'edificio I3-03 ospiterà infine una libreria destinata al deposito di libri e testi universitari ed una sala lettura.

Essendo le pareti trasparenti del piano terra molto arretrate rispetto al volume superiore si creeranno attorno agli edifici degli spazi coperti che potranno essere utilizzati per svolgere attività all'aperto, particolarmente nei giorni piovosi o quando d'estate ci sarà bisogno di protezione dal sole. Qui saranno collocate sedute e tavoli dove studenti, ricercatori e professori potranno lavorare e studiare o anche più semplicemente avere riposo.

In prossimità degli edifici verranno poste delle rastrelliere per bicicletta e grazie a future convenzioni con società che erogano questo tipo di servizi, anche dei punti di ricarica per biciclette e monopattini elettrici.



Pianta livello terreno

Livello primo e secondo



POLITECNICO MILANO 1863

I livelli primo e secondo ospiteranno due aule universitarie per piano, afferenti all'amministrazione centrale, oltre una serie di spazi satellite per studenti, professori e ricercatori.

La circolazione di piano è estremamente semplice e chiara e si basa su due corridoi longitudinali rettilinei che affiancano il core di circolazione verticale sui due lati. Alla fine dei corridoi sono previste porte vetrate; la trasparenza alla fine dei corridoi porterà luce nei corridoi, fornirà viste privilegiate sul parco ed infine renderà facile l'orientamento all'interno dell'edificio.

Nello spazio tra i due corridoi trovano spazio due aule; ad ogni piano è prevista un'aula da 159 persone ed una da 99 persone; in totale sono previste otto aule per ciascuna tipologia. Le aule sono state predisposte per lezioni frontali, con cattedra per tre professori e banchi fissi con sedia ribaltabile per gli studenti. Ogni postazione sarà dotata di connessione elettrica e presa dati; Tutto l'edificio sarà in ogni caso coperto da una rete wi-fi.

In ogni aula è previsto un sistema di amplificazione e degli schermi per proiezione a scomparsa.

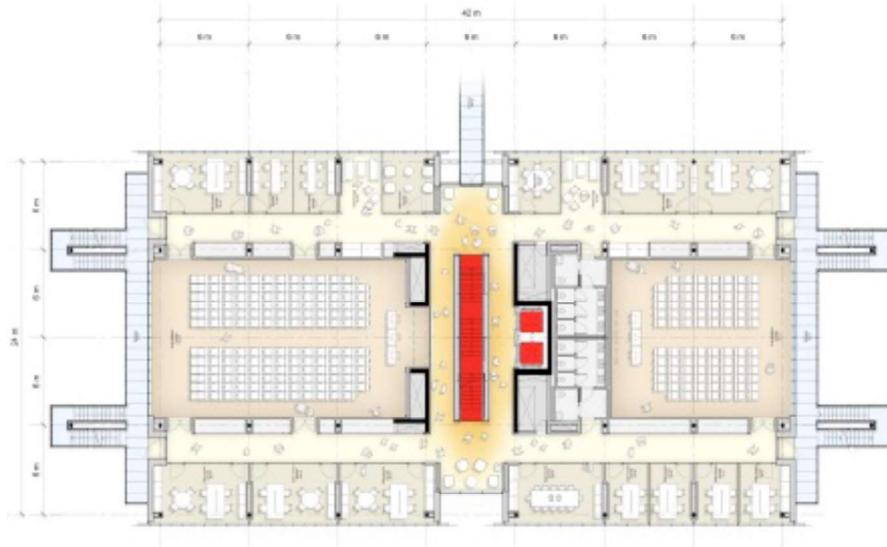
Le aule, che rispettivamente misurano 11,2x17,6m (198mq) e 11,2x11,8m (132mq) potranno facilmente essere riconvertite in laboratorio con tavoli da lavoro per due persone da 160x80cm o in sala multimediale qualora in futuro se ne presentasse la necessità. L'ingresso alle aule è convenientemente posto sul retro per evitare di disturbare le lezioni.

Attorno alle aule sono disposti una serie di sale multifunzione che potranno essere utilizzati dagli studenti e professori come sale riunioni, aule studio, aule per teleconferenze, uffici per professori, laboratori, sale stampa, zone di ristoro. Questi spazi sono pensati secondo una logica di modularità ed aggregabilità e pertanto potranno cambiare configurazione durante la vita dell'edificio.

Le uscite di sicurezza sono al termine di ciascun corridoio dove, attraverso un camminamento aperto, si raggiungono le due scale esterne che si trovano di fronte alle facciate sud e nord.



POLITECNICO
MILANO 1863

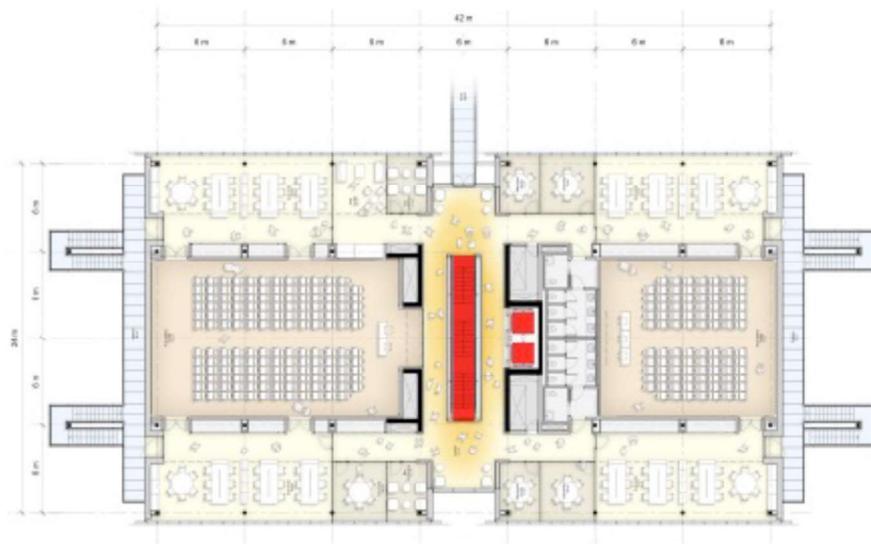


Livello terzo

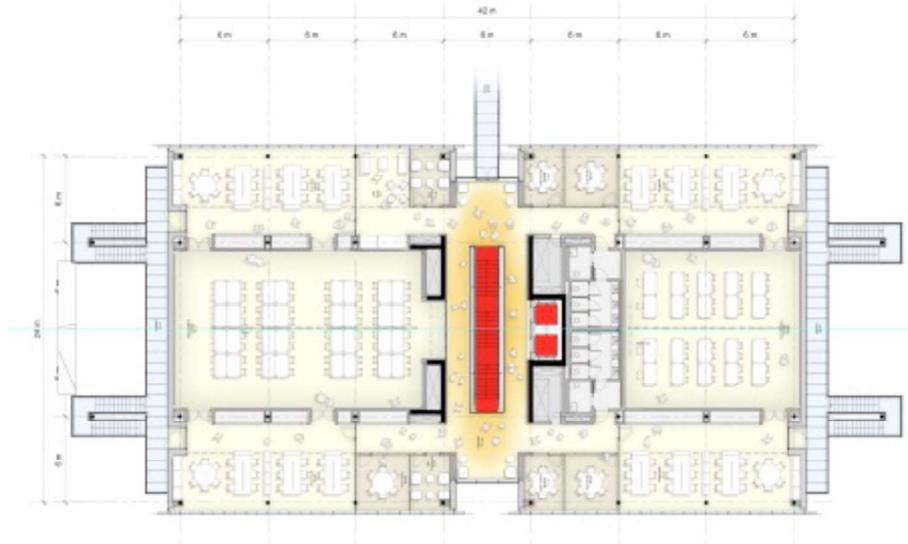
Il livello terzo da un punto di vista planimetrico segue la stessa organizzazione dei livelli sottostanti. La differenza sostanziale che rende questo livello speciale sono gli alti shed che forniranno una luce zenitale diffusa e controllata a tutti gli ambienti.

Negli edifici I3-01 e I3.02 sono previste aule secondo lo schema dei piani sottostanti mentre l'edificio I3-03 non avrà aule, ma solo spazi per lo studio e lavoro individuale dei ricercatori PHD.

Il livello terzo avrà una pianta generalmente più aperta rispetto ai livelli sottostanti in modo da creare una sequenza di spazi interconnessi.



Pianta livello terzo



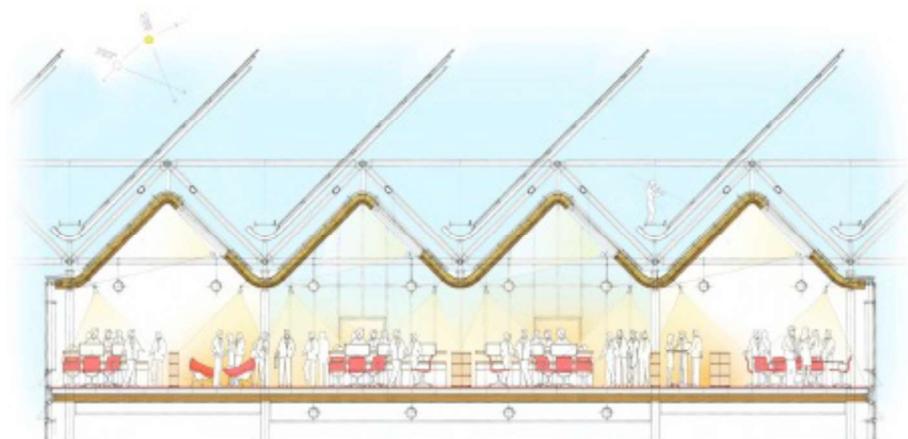
Pianta livello terzo edificio I3-03 (PHD)

Livello Copertura

La copertura, che è caratterizzata da una successione di shed, costituisce un elemento di riconoscibilità del progetto. Questo elemento compositivo trova nella funzionalità il suo punto di forza: gli shed hanno la doppia funzione di schermare la luce diretta da sud e allo stesso tempo di offrire ampie superfici per le installazioni fotovoltaiche.

La struttura di copertura è costituita da uno space frame in tubolari di acciaio su cui sono appoggiate le travi metalliche a sostegno dei pannelli fotovoltaici. Alla medesima struttura spaziale è appeso il solaio in CLT che costituisce la copertura dell'involucro dell'edificio. Una più dettagliata descrizione di questi elementi si trova nella sezione dedicata all'involucro edilizio.

Tra ogni fila di shed trova posto una gronda lineare al di sopra della quale corre una passerella di manutenzione. L'accesso al tetto sarà garantito da scale interne metalliche posizionate nei locali di servizio del core al terzo piano. Il modulo di shed in corrispondenza degli ascensori sarà uno spazio tecnico dedicato agli inverter dell'impianto del fotovoltaico e dei quadri elettrici.





POLITECNICO
MILANO 1863

Sezione di dettaglio livello 3



Prospetto edificio aule

Le dotazioni nelle aule universitarie

Sono previste per ogni seduta postazioni attrezzate per l'utilizzo dei laptop, con presa elettrica e dati e l'intero edificio avrà copertura wi-fi.

Le dotazioni multimediali consentiranno ai docenti di fare lezione in modo efficace sia agli studenti in presenza, sia a quelli collegati a distanza. La tecnologia installata permetterà di garantire a tutti sia la condivisione dei materiali e delle nozioni presentate in aula, sia l'interazione e il dialogo tra professori e studenti, che è parte fondamentale dell'attività didattica.

Nelle aule saranno installate luci a led con intensità regolabile e saranno installate delle tende veneziane regolabili nelle intercapedini dei vetri di facciata in modo da garantire un completo controllo della luce naturale.

Il comfort acustico sarà raggiunto grazie all'installazione di pannelli acustici su pareti e soffitto, oltre all'installazione di una tenda acustica sulla parete vetrata di fondo.

Criteri generali seguiti nella progettazione delle aule universitarie

I tre edifici sono costruiti in parziale sostituzione di manufatti industriali esistenti e pertanto limiterà fortemente l'occupazione di suolo. L'edificio fa parte di un mastepan che svilupperà in modo unitario l'area, recuperando gli edifici industriali tutelati in modo da valorizzare la memoria storica. L'edificio sfrutta le caratteristiche del sito in modo da massimizzare i risparmi energetici; si fa riferimento in particolare all'uso di sonde geotermiche per scambiare calore con l'acqua di falda e al fotovoltaico.

Le preesistenze industriali e la maglia viaria sono orientate principalmente secondo l'asse SW-NE. Questo orientamento determina un fronte principale esposto al sole e uno in ombra e permette:

- la corretta modulazione degli apporti solari durante l'anno sui fronti esposti a Sud (apporti solari in inverno, schermatura in estate)
- l'inserimento di shed in copertura per l'illuminazione e la ventilazione naturale degli spazi interni.



POLITECNICO
MILANO 1863

- la penetrazione delle brezze estive e la schermatura dai venti invernali, migliorando il comfort nelle aree esterne
- L'ombreggiamento delle strade da parte della copertura

L'insieme delle soluzioni impiantistiche adottate hanno come obiettivo l'ottenimento di uno stato PEBS, ovvero edifici a consumo energetico zero o positivo. Nelle fasi successive verranno portate avanti le analisi per ottimizzare i consumi e massimizzare la produzione di energie rinnovabili. Non sono previsti impianti che usino combustibili fossili e gas naturale. Saranno adottate soluzioni atte a ridurre il consumo di acqua potabile ed è previsto il recupero di acque piovane in modo da ridurre il consumo delle risorse idriche. Saranno utilizzati materiali a basso impatto ambientale, quali il legno (solai in CLT) oltre che a tecnologie a secco che faranno uso anche di materiali ottenuti con componenti riciclate. L'intervento risponde al principio « do-no-significant-harm » (DNSH).

Integrazione con la città e i servizi

Le aule oggetto di questo progetto saranno costruite in diretta prossimità del campus esistente "Politecnico La Masa-Lambruschini" e da esso saranno direttamente raggiungibili a piedi con un percorso di circa 250m che corrispondono ad un tempo di percorrenza di 3 minuti a piedi e un minuto in bici. L'area è ottimamente servita da infrastrutture di trasporto pubblico quali la stazione FNM Bovisa e la stazione di Villapizzone, entrambe collegate tramite il passante ferroviario con la rete di metropolitane di Milano. È inoltre prevista nell'immediato futuro la esecuzione di una nuova linea tramviaria (Tramvia 2) che arriverà nelle immediate vicinanze dell'area di progetto.

Le aule sono in prossimità anche del campus Durando, raggiungibile a piedi con un percorso di circa 900 metri (13 minuti a piedi, 5 minuti in bici), mentre attraverso il trasporto pubblico e la bicicletta si potrà raggiungere il Campus Leonardo in Città Studi con un tempo di percorrenza di circa 30-35 minuti utilizzando il passante ferroviario (Villapizzone FN /Bovisa RFI) e quindi la metropolitana.

Nelle immediate vicinanze delle aule è prevista la realizzazione del parco dei gasometri, che costituirà un nuovo polmone verde per questa parte di città e di due residenze universitarie da 230 posti alloggio ciascuna.

Integrazione delle tecnologie informatiche e multimediali

L'edificio prevede un impianto di cablaggio strutturato e rete passiva WIFI che consentono una connettività attraverso Internet ed attraverso apparati intelligenti IoT; Ogni postazione nelle aule avrà la sua dotazione di prese per poter lavorare con computer.

L'edificio è stato progettato perseguendo l'integrazione delle tecnologie informatiche e multimediali secondo concetti quali: rete, comunità, uso individuale e diffuso delle



POLITECNICO
MILANO 1863

risorse tecnologiche, la gestione energetica e dei servizi secondo i principi dello smart building.

Orientamento ambientale

I nuovi edifici per aule consentiranno una fruizione autonoma da parte di tutti gli studenti e degli utenti esterni; Lo schema organizzativo estremamente semplice e la circolazione esposta al centro dell'edificio consentiranno una facile identificazione degli spazi e un agevole orientamento. L'edificio si presta ad ospitare utenti con disabilità fisiche e sensoriali.

L'edificio due punti di accesso, uno dei quali può essere utilizzato dalle funzioni pubbliche previste al piano terreno. Dall'atrio di ingresso sarà possibile raggiungere con immediatezza scale e ascensori che sono immediatamente visibili dall'ingresso.

Manutenzione e gestione

Le tecnologie scelte ed i materiali durevoli impiegati ridurranno al minimo i costi di gestione e di manutenzione dell'edificio. Per massimizzare l'efficacia durante le fasi di operatività si prevede di usare il modello BIM integrato a sistemi di CAFM (Computer aided facility management).

Questo ultimo aspetto, unito alle prestazioni energetiche e al valore sociale delle soluzioni adottate, renderà l'edificio completamente sostenibile secondo la logica ESG (Environmental, Social, Governance).

Caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti

Come si è detto nel paragrafo precedente, l'intervento è stato sviluppato al livello del progetto esecutivo con particolare attenzione alla sostenibilità secondo i tre aspetti contenuti nell'acronimo inglese ESG: Environmental, Social e Governance. I materiali prescelti sono stati selezionati avendo questi tre obiettivi, in particolare:

La progettazione è stata portata avanti con l'obiettivo di minimizzazione l'impatto sull'ambiente e ridurre al minimo i consumi energetici. Sempre in questa direzione vanno l'adozione di un sistema costruttivo a secco, smontabile a fine vita, e l'impiego di materiali rinnovabili come il legno o maggiormente sostenibili in quanto ad alto contenuto di materia riciclata (calcestruzzo, ferro).

La sostenibilità sociale si raggiunge a livello territoriale creando un grande polo culturale, riconoscibile anche grazie alle soluzioni tecnologiche adottate, che sarà in grado di attrarre giovani da tutta Europa. Alla scala dell'edificio alcune soluzioni tecnologiche quali ad esempio la trasparenza delle pareti e l'uso del legno contribuiranno a mettere in relazione i futuri occupanti dell'edificio e a creare uno spazio di studio accogliente ed informale.

Infine, i materiali sono stati scelti pensando agli aspetti di Governance, che riguardano l'economicità di gestione in fase operativa, la durevolezza e la facilità di manutenzione.

Involucro



POLITECNICO
MILANO 1863

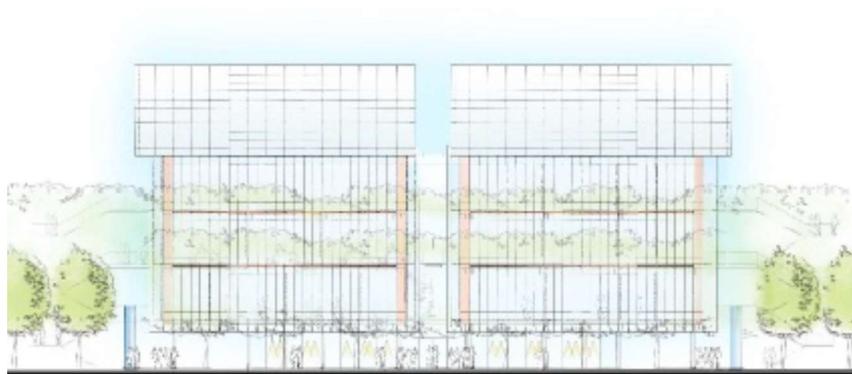
Per garantire il massimo contenimento delle emissioni ed il migliore apporto solare passivo, sono stati considerati i seguenti punti:

- Studio del corretto orientamento ed ombreggiamento in base ai diagrammi solari;
- Utilizzo per l'involucro di pacchetti estremamente performanti in modo da ridurre il consumo energetico
- Eliminazione dei ponti termici
- Ventilazione naturale dell'edificio in particolari condizioni e periodi.
- Utilizzo di elementi costruttivi a secco e disassemblabili.

Il livello terra le facciate sono dei curtain window con vetro doppio strutturale e pressure cap in alluminio (facciata tipo F1). A questo livello non sono previsti sistemi ombreggianti in quanto il serramento è protetto dai generosi sbalzi del piano superiore.

Ai livelli superiori le facciate esterne est ed ovest sono curtain wall a cellule in alluminio con vetrate triple (facciata tipo F2). In corrispondenza di ogni livello sono stati previsti spandrel panels e shadow boxes per garantire la richiesta compartimentazione al fuoco. Sulle facciate trasversali sono previsti sistemi di ombreggiamento costituiti da tende a veneziana poste nelle intercapedini dei vetri che si rendono necessari per controllare il glare e gli apporti solari termici.

Le facciate nord/sud sono invece costituite da pareti a secco con finitura in intonaco colorato (facciata tipo F4)





POLITECNICO
MILANO 1863



a) Criteri di carattere territoriale

Da un punto di vista urbanistico, l'area interessata agli interventi è localizzata all'interno del tessuto urbano consolidato della città di Milano, in una zona che riveste un'importanza strategica sia per le dimensioni, sia per la grande accessibilità garantita dalle stazioni Bovisa e Villapizzone.

In una parte dell'ex area industriale della Bovisa è attualmente insediato il secondo campus milanese del Politecnico di Milano che ospita i Dipartimenti di Meccanica, di Aerospaziale, di Energia, di Ingegneria Gestionale e di Design.



POLITECNICO
MILANO 1863

L'urgente recupero ambientale ed urbano dell'ambito è parte integrante della strategia di sviluppo dell'intera città. Il quartiere e la comunità locale esprimono una serie di domande, che possono essere rilette in termini di abitabilità, di costruzione di servizi misurati sui bisogni reali e di una qualità più diffusa dello spazio aperto e pubblico, a cui il progetto di realizzazione del cluster di edifici per aule universitarie può, in modo fruttuoso, fornire delle risposte concrete, in quanto:

- Sviluppa il modello di parco scientifico, come per i più avanzati e riusciti esempi internazionali, prevedendo la realizzazione di un cluster/distretto fortemente tematizzato rispetto alla dimensione tecnologica e dell'innovazione intorno agli spazi dell'insegnamento universitario. In questo senso si immagina la creazione di un luogo di scambio e di condivisione dello sviluppo tecnologico.
- Costituisce un elemento attrattivo, potendo essere attrattivo per ulteriori poli di ricerca.
- Consente il recupero di un vuoto urbano, riqualificandolo con il ripristino degli iconici elementi di archeologia industriale presenti e con la realizzazione di nuovi spazi dedicati all'innovazione, all'Università, con relative aree a verde e servizi sportivi, accessibili anche al pubblico.

b) Criteri di carattere ambientale

L'approfondimento progettuale, è stato affrontato integrando tra loro le diverse discipline specialistiche, utili ad ottenere il miglior risultato sia in termini funzionali, quindi sotto l'aspetto tecnico e gestionale, sia in termini paesaggistico-ambientali, quindi potenziando la valenza ecologica dell'ambito di riferimento e valorizzando le qualità paesaggistiche dei territori. In tal senso è possibile garantire il pieno rispetto del paesaggio, nella sua complessità. A partire dall'approfondita conoscenza dello stato dei luoghi e nel pieno rispetto del quadro di riferimento programmatico vigente, è stato possibile attribuire valore alle singole componenti naturali ed antropiche dei luoghi in un'ottica «paesaggistica» integrata.

L'area in esame potrebbe divenire un parco pubblico in continuità con altri due grandi parchi che nasceranno nei prossimi anni allo scalo Farini e nell'area Mind, oltre che rafforzare l'eccellenza milanese rappresentata dal Politecnico, che potrà avere nuovi spazi innovativi per i suoi sempre più numerosi studenti italiani e stranieri.

In tal senso, fin dalla costituzione nel 2017 della segreteria tecnica fra Politecnico e Comune di Milano, sono state elaborate linee guida e masterplan, successivamente allegati alla Convenzione Quadro sottoscritta il 12/05/2021, atti a sviluppare la progettazione degli interventi utilizzando principi e tecnologie adeguate ai fini della tutela e della valorizzazione ambientale.

I limiti di proprietà e di bonifica sono dettagliati nell'allegato A alla Convenzione.



POLITECNICO
MILANO 1863

Inserimento paesaggistico ed inserimento ambientale

L'intervento rafforza e sviluppa localmente la qualità e la quantità di verde fruibile, andando così a costituire un sistema verde diffuso per concentrazione di interventi, ma contemporaneamente unitario per percezione, di grande importanza per la valorizzazione ambientale, ecologica e sociale della zona. Senza soluzione di continuità l'infrastruttura verde penetra e rafforza il tessuto verde urbano diffuso entro cui si colloca, creando continuità e funzionalità. Il progetto recupera e mette al centro la natura e il suo ruolo di fornitore di risorse vitali e di equilibratore della stabilità e della sostenibilità globali, assolvendo attraverso le Nature Based Solutions ad importanti funzioni di regolazione microclimatica sia esterna che interna agli edifici, di barriera per il rumore e per l'abbattimento dell'inquinamento atmosferico ed acustico.

Il progetto del paesaggio propone degli interventi orientati alla valorizzazione e al perseguimento di temi specifici con una particolare attenzione alle esigenze del luogo. In particolare:



“continuità” percettiva tra spazio pubblico e contesto urbano circostante;

“rusticità” come naturalità diffusa;

“spaziosità”, come percezione del luogo e del contesto;

“attrattività” nel contesto urbano a seguito dell’inserimento di una nuova polarità.

“permeabilità” del complesso architettonico, con connessioni verdi;

Le opere a verde saranno progettate in stretta relazione con il progetto architettonico, in grado di esaltare l’armonia delle forme attraverso proposte progettuali specifiche, studiate per ciascun ambito d’intervento e per ogni singola funzione legata all’attività universitaria, giungendo all’individuazione delle soluzioni che meglio integrino le esigenze logistiche e ambientali con l’assetto paesaggistico e fruitivo.

Leit motiv è il verde, che circonda l’edificio, diventando il vero elemento di coesione tra edificio e territorio, rafforzando la relazione uomo-natura ed evidenziando i benefici che il verde può garantire all’uomo.

Gli interventi sono pensati per creare un passaggio graduale tra il territorio e gli edifici stessi, esaltandone l’armonia. I diversi ambiti all’interno del Masterplan paesaggistico si caratterizzano da una propria funzionalità e specifica identità, pur nel rispetto dell’armonia complessiva del progetto delle esigenze.



POLITECNICO
MILANO 1863

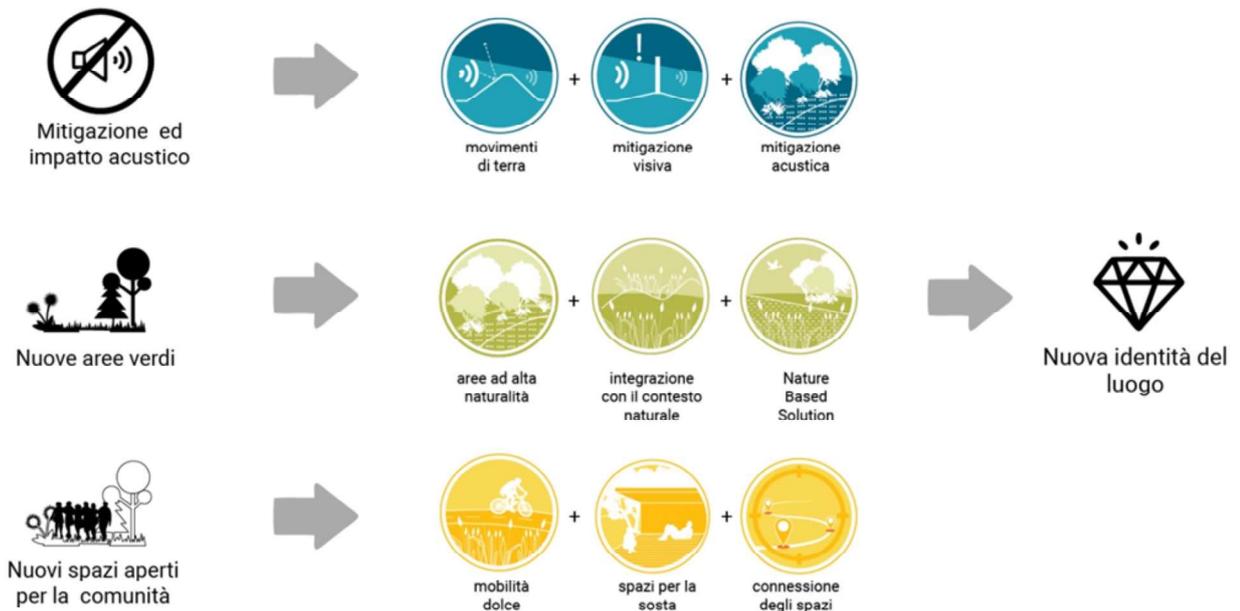
Il nuovo “Campus Nord” in linea con le più innovative esperienze internazionali sull’innovazione tecnologica, di infrastrutturazione urbana, di implementazione universitaria, sarà realizzato all’interno di un’area fortemente connotata nel contesto urbano e nel panorama della città metropolitana milanese, divenendo un “nuovo fatto urbano”, in cui sono inclusi parchi, luoghi per eventi all’aperto e vere e proprie piazze urbane.

In questo senso il progetto delle opere di inserimento paesaggistico è colto come opportunità per trasmettere il concetto chiave di qualità paesaggistica, con l’ambizione di promuovere una nuova coscienza nella realizzazione di nuovi interventi, innervando di qualità l’intervento interessato, promuovendone caratteri ambientali e paesaggistici, verso una nuova consapevolezza nei modi di “lavorare con la natura”.

Nello specifico, la necessità di trovare un equilibrio tra le esigenze legate allo sviluppo e il mantenimento della qualità dei territori ha portato a rivedere i modi in cui gli interventi si inseriscono nei processi di trasformazione del paesaggio: una progettazione attiva e integrata, con un processo trasparente, orientato ad una progettazione di qualità, garantendo risultati concreti e “long term”, focalizzati cioè su una crescita sostenibile nel lungo periodo, attraverso comportamenti e decisioni responsabili. Solo in questo modo le trasformazioni del territorio possono essere considerate come occasione per la costituzione di “nuovi paesaggi”, che valorizzino le risorse esistenti e rivitalizzino i paesaggi della quotidianità.

L’approccio fortemente integrato sarà chiaramente percepibile ai fruitori del “Parco dei gasometri”, che potranno cogliere l’attenzione per il territorio e la forte connessione con esso e la sua interessante articolazione. Vengono così perseguite le migliori soluzioni, sia sotto il profilo dello sviluppo degli aspetti di sostenibilità ambientale, attraverso un lavoro fortemente orientato al continuo confronto con il territorio. L’intervento mira quindi a portare alla luce e valorizzare la stratificazione dei segni sul territorio definendo forme di inserimento ecologico e paesaggistico attente e sensibili al contesto più ampio di riferimento.

Considerato il processo di trasformazione territoriale in atto dell’area, si è scelto di confermare una vision complessiva che sfrutta l’occasione della realizzazione dell’opera in oggetto per perseguire una complessiva valorizzazione paesistico-ambientale del contesto di riferimento.



Schema degli ambiti

L'intervento perseguirà l'obiettivo di assegnare una immagine unitaria chiaramente connotata e riconoscibile, con un impianto semplice ed efficace che si integri con il paesaggio circostante e si sviluppi in armonia con il sistema degli spazi aperti limitrofi. Il progetto si articolerà in differenti ambiti, sviluppati nella loro specifica identità, ma preservando le caratteristiche e l'armonia dell'intervento complessivo. I vari ambiti sono stati approfonditi in modo da favorire e migliorare l'orientamento e la fruizione attraverso la leggibilità degli spazi e la cura dei percorsi, offrendo ai visitatori accoglienza, comfort e sicurezza. Ogni ambito è considerato come parte di un processo di transizione che, a partire dal grado di naturalità del contesto circostante, si densifica verso l'interno ad identificare il cuore del nuovo "fatto urbano", creando una sorta di "gradiente di naturalità".

Lo studio d'inserimento paesaggistico sarà pertanto sviluppato dalla macro alla micro scala, partendo così da una visione ampia e d'insieme per arrivare al dettaglio della scala locale.

Alla macro-scala sono state identificate le peculiarità che caratterizzano il territorio nella sua interezza, quale sintesi complessa tra natura e cultura, tra risorse, esigenze e opportunità locali e territoriali. Il Masterplan paesaggistico sarà quindi in grado di mettere a sistema le molteplici azioni progettuali, intrecciando temi e obiettivi diversi collegati tra loro, allo scopo di sommarne gli effetti positivi connessi. Si costituisce quindi, attraverso una progettazione consapevole, una sorta di telaio di riqualificazione ambientale e sociale, per la produzione di valori etici ed estetici, di servizi e quindi di benessere.



POLITECNICO
MILANO 1863

Alla micro-scala, tutte le soluzioni progettuali individuate dal progetto paesaggistico, mireranno a cercare uno stretto legame con il contesto: le aree naturali e seminaturali sono pianificate a livello strategico con altri elementi non solo ambientali, e sono progettate in maniera da offrire alla comunità benefici fruttivi, paesaggistici ed ecosistemici.

c) Criteri di carattere sociale

Nelle economie avanzate si fa strada un nuovo modello collaborativo secondo il quale gli attori istituzionali, le università e il tessuto produttivo favoriscono lo sviluppo di veri e propri ecosistemi di innovazione. Si chiamano “Distretti di Innovazione” e sono aree geografiche riconoscibili e perfettamente inserite nel tessuto urbano. Spazi dove aziende all'avanguardia si connettono con i dipartimenti di ricerca, i laboratori, le istituzioni e gli attori economici per condividere conoscenza, competenza ed attività di ricerca e sviluppo. A livello internazionale, si vede come l'università possa distinguersi quale perno di questa trasformazione, elemento di attrazione, di condivisione e di spinta. Ed è in questa direzione che il Politecnico di Milano ha concentrato il suo impegno nell'area di Bovisa.

Il progetto di inserimento paesaggistico del “Campus Nord” è partito dal presupposto che lo sviluppo progettuale debba dar forza al rapporto tra la forma fisica del luogo e il suo contesto sociale, economico e culturale, studiando le esigenze di coloro che faranno uso di questo luogo e mettendo a sistema il quadro generale degli interventi.

L'obiettivo principale perseguito è lo sviluppo equilibrato e sostenibile dell'intervento e dei suoi legami con il territorio, considerandone aspetti naturali, culturali e di percezione sociale, come indicato dalla “Convenzione Europea del Paesaggio” (adottata dal Comitato dei Ministri della Cultura e dell'Ambiente del Consiglio d'Europa il 19 luglio 2000, ratificata dall'Italia il 20 ottobre 2000). Il paesaggio è definito nel documento non come eccellenza assoluta, ma estendendo il valore del termine a tutta la percezione della realtà, alla quotidianità, in un divenire continuo, intendendolo nel suo significato più ampio e di sistema, in tutti i suoi aspetti culturali, ecologici e percettivi.

Affrontare il tema del paesaggio consiste quindi nel definire azioni che diano spazio non solo alle funzioni da svolgere ed agli impatti ambientali da evitare, ma anche nel prestare continua attenzione alle peculiarità del territorio da tutelare o valorizzare nell'integrare il nuovo intervento nel complesso intreccio di elementi naturali del contesto, assecondando le vocazioni dei luoghi, mantenendone l'identità o tutelandone in modo attivo l'integrità nel tempo.

Si costituisce quindi, attraverso una progettazione consapevole, una sorta di telaio di riqualificazione ambientale e sociale, per la produzione di valori etici ed estetici, di servizi e quindi di benessere.

Alla micro-scala, tutte le soluzioni progettuali individuate dal progetto paesaggistico, mirano a cercare uno stretto legame con il contesto: le aree naturali e seminaturali sono



POLITECNICO
MILANO 1863

pianificate a livello strategico con altri elementi non solo ambientali, e sono progettata in maniera da offrire alla comunità benefici fruitivi, paesaggistici ed ecosistemici.

d) Criteri di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale

Il Politecnico di Milano, sin dalla programmazione triennale dei lavori 2022-2024, approvata dal proprio Consiglio di Amministrazione, ha inserito nell'elenco annuale delle opere la voce relativa alla riqualificazione dell'area Bovisa-goccia.

Come noto, l'inserimento di un intervento in programmazione triennale di un'amministrazione, implica il suo finanziamento finalizzato all'avvio delle procedure di affidamento per la progettazione ed esecuzione delle opere. Il programma biennale dei servizi e delle forniture disciplinerà successivamente la fase di gestione, che sarà a carico del Politecnico di Milano.

Si rimanda all'allegato D alla Convenzione - quadro economico - per il dettaglio della spesa.

Le attività che saranno svolte nelle aree e nelle strutture edificate e riqualificate grazie alla Convenzione in oggetto, si configurano principalmente come attività di didattica, ricerca e sviluppo finalizzate ad incrementare il sapere e migliorare la comprensione, e in particolare le attività di ricerca e sviluppo svolte in collaborazione. Il Politecnico garantisce che non sarà svolta alcuna attività economica in relazione alla collaborazione con Regione Lombardia. Ai sensi della Disciplina sugli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, il finanziamento pubblico citato non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 107, paragrafo 1, del trattato in quanto il beneficiario è organismo di ricerca che svolge sia attività economica che non economica (Attività istituzionale di ricerca). La ripartizione tra ricavi e costi derivanti dall'attività istituzionale e ricavi e costi derivanti da attività economica è effettuata in modo da non contrastare le previsioni della disciplina relativa agli aiuti di stato. L'attività finanziata dal presente contributo è sostanzialmente attività di trasferimento delle conoscenze.

Il progetto ha come finalità anche la razionalizzazione ed il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca del Politecnico, in modo da rendere l'Università capace di attrarre maggiormente ricercatori e studiosi dall'estero e mantenere un livello alto nelle classifiche delle università europee e internazionali. Gli studi e le ricerche condotti nei nuovi laboratori inclusi nel progetto potrebbero portare a risultati di rilievo internazionale.

Al termine degli interventi, le aree, le strutture e gli spazi interessati dalla Convenzione saranno gestiti e mantenuti con fondi del Politecnico di Milano.

e) Criteri di carattere occupazionale

Una volta terminati i lavori e resi disponibili gli spazi e le strutture oggetto dell'intervento, oltre a dover essere gestiti e mantenuti gli ambienti, sarà necessario sviluppare e creare attività a servizio delle persone che fruiranno delle attività svolte dal Politecnico nonché di coloro che orbiteranno attorno all'area per diversi motivi (incontri,



POLITECNICO
MILANO 1863

riunioni, spazi esterni, servizi...). L'intervento pertanto genererà una crescita occupazionale anche per la cittadinanza.

f) Criteri di complessità procedurale

Si sottolinea la complessità procedurale e autorizzativa legata alle superfici e alle strutture che caratterizzano l'area oggetto dell'intervento in trattazione. Al conferma di ciò si individua il seguente elenco pareri preventivamente acquisiti:

- Convenzione Quadro tra il Comune di Milano e il Politecnico di Milano per la riqualificazione del sottoambito "Bovisa-Goccia": firmata in data 12/05/2021 (Repertorio: 164.161 Raccolta: 28.672 Data stip.: 12/05/2021)
- Decreto di interesse culturale ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 [Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio] della Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Lombardia per gli edifici "Gasometri, Sala pressione e Palazzina uffici delle ex "Officine del Gas" siti in via Giampietrino 24: notifica in data 28/ 12/2020 (Comune di Milano -Prot. 28/12/2020.0536098.E.)